



Caronno
Pertusella



Cislago



Gerenzano



Origgio



Saronno



Uboldo

AMBITO TERRITORIALE DI SARONNO

PIANO DI ZONA 2025-2027

Indice

Premessa	3
1. Esiti della programmazione zonale 2021-2023	6
2. Dati di contesto e quadro della conoscenza	15
3. Analisi dei soggetti e delle reti presenti sul territorio	24
4. Strumenti e processi di governance dell’Ambito Territoriale Sociale	26
4.1 Integrazione socio sanitaria.....	26
4.1.1 Obiettivi Strategici di ATS Insubria di collaborazione con il Terzo Settore–Triennio 2025-2027	27
4.2 Servizi, progetti e attività gestite in forma associata e piano di rafforzamento della gestione	30
4.3 Gestione amministrativa in capo all’Ufficio di Pano dell’Ambito e ampliamento della gestione associata.....	40
4.4 Cartella Sociale informatizzata ed integrata, proposta progettuale di ATS Insubria	42
5. Analisi dei bisogni per macro aree di intervento	45
6. Obiettivi della programmazione 2025-2027	49
6.1 Contrasto alla povertà e all’emarginazione sociale e promozione dell’inclusione attiva.....	49
6.2 Domiciliarità - Anziani.....	50
6.3 Interventi per la Famiglia e i minori	51
6.4 Interventi per i disabili	51
6.5 Politiche abitative.....	52
7. Indicatori quantitativi e qualitativi per monitorare e valutare l’andamento degli interventi e misurare il raggiungimento e l’impatto degli obiettivi	53

Allegato B - Schede LEPS di integrazione socio-sanitaria

Allegato C - Schede LEPS ASST

Premessa

La programmazione sociale dei Piani di Zona per il triennio 2021-2023 ha rappresentato un periodo unico, caratterizzato da sfide esterne, trasformazioni sistemiche e nuove opportunità.

La nuova programmazione sociale dell'Ambito di Saronno per il periodo 2025-2027 consoliderà il percorso intrapreso con la programmazione precedente, favorendo ancor di più il processo di integrazione in atto, inquadrandolo all'interno di un **modello di policy integrato e trasversale tra gli Ambiti territoriali, l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) di riferimento l'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) e il Terzo Settore.**

Da ciò discende che la nuova programmazione dovrà tenere conto di un preciso scenario normativo e progettuale caratterizzato da:

- i cambiamenti introdotti dalla **legge regionale 22/2021 “Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)”** che hanno definito un nuovo assetto territoriale per le ASST e le ATS; in particolare disponendo che non saranno più le ATS ad articolarsi in distretti, bensì le ASST, e definendo indirizzi chiari volti al potenziamento della sanità territoriale, della prevenzione e dell'assistenza domiciliare Integrata che comportano necessariamente una riorganizzazione dell'assetto territoriale, tale da garantire maggior accessibilità all'assistenza sanitaria e sociosanitaria da parte dei cittadini e una migliore presa in carico sociosanitaria. In estrema sintesi, la riforma ha aumentato le competenze dei Poli Territoriali che, in sinergia con i Poli Ospedalieri, avranno il compito non solo di presidiare l'efficacia degli interventi riparativi, ma di agire in ottica proattiva per rispondere ai bisogni in ottica sempre più multidimensionale e in stretta sinergia con gli attori che territorialmente gestiscono la dimensione socio-assistenziale. È evidente quindi che lo stesso Polo Territoriale delle ASST, tramite i suoi Distretti e articolazioni (Casa di Comunità, Centrale Operativa territoriale, ecc.), e gli Ambiti Territoriali Sociali sono oggi chiamati a coordinarsi e integrare tra loro i propri interventi, collaborando con tutti i soggetti erogatori presenti sul territorio di competenza. La cornice programmatica di questa integrazione, saranno i due documenti programmatori di riferimento: Il Piano di Sviluppo del Polo territoriale (PPT) e Il Piano di Zona d'Ambito, i cui obiettivi e target dovranno pertanto intersecarsi per rispondere in maniera integrata ai bisogni sanitari e socio-sanitari del territorio
- le disposizioni previste dal **Piano Nazionale degli interventi e servizi sociali 2021/2023 e dalla Legge di Bilancio 2022** (Legge 234/2021), che hanno definito i primi Livelli Essenziali delle prestazioni Sociali (LEPS), con l'obiettivo di omogenizzare le prestazioni sul territorio nazionale e superare gli squilibri esistenti. Da ciò ne è conseguito che la programmazione regionale richiede oggi agli Ambiti Territoriali Sociali di sistematizzare gli obiettivi dei LEPS, declinando la propria programmazione sociale in funzione della stabilizzazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali sul territorio regionale;
- **il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, che ha destinato 22,4 miliardi di euro alla Missione 5 "Inclusione e Coesione" per migliorare l'accesso al mercato del lavoro e favorire l'inclusione sociale.

In particolare, rispetto alla componente 2 “*Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo settore*” - sottocomponente “*Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale*”, Regione Lombardia

ha svolto, in accordo con il Ministero delle Politiche sociali, un ruolo di accompagnamento e facilitazione agli Ambiti territoriali interessati alla presentazione e all'attuazione dei progetti, sin dall'approvazione del Piano Operativo del dicembre 2021. Ciò ha consentito di indirizzare le proposte dell'Ambito Territoriale di Saronno verso tutti gli investimenti della componente, massimizzando l'accesso alle risorse messe a disposizione dall'Avviso 1/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. I progetti ammessi a finanziamento, già introdotti nella precedente programmazione – Piano di Zona 2021/2023, saranno ultimati e sviluppati durante la vigenza del Piano di Zona 2025/2027, il quale necessariamente sarà permeato dalla loro presenza;

- **la programmazione 2021/2027 dell'Unione Europea**, che oltre ai finanziamenti straordinari per la pandemia, offre risorse per lo sviluppo di servizi e infrastrutture sociali tramite il *Fondo Sociale Europeo Plus* e il *Fondo Europeo di Sviluppo Regionale*. In Lombardia, il *Programma Regionale del FSE+* si concentra sulla Priorità 3 "Inclusione sociale", sostenendo interventi per migliorare l'accesso ai servizi volti alla genitorialità, a contrastare la marginalità e a promuovere l'inclusione sociale e lavorativa di gruppi a rischio, come persone con disabilità e soggetti sottoposti a provvedimenti giudiziari.

Nel triennio 2025/2027, il PR FSE+ sarà uno strumento importante per rafforzare il welfare locale mediante l'attivazione di partnership pubblico-privato e modelli di erogazione flessibili e interconnessi. Gli Ambiti Territoriali Sociali potranno partecipare come beneficiari o come connettori di risorse all'interno del programma regionale, ma potranno beneficiare del FSE+ anche attraverso il *Programma Nazionale per l'Inclusione e la Lotta alla Povertà*, che sosterrà iniziative per l'inclusione attiva e il rafforzamento dei servizi sociali in chiave di qualità e accessibilità ai servizi e al welfare locale.

Lo scenario sopra descritto definisce il perimetro dentro il quale si muoverà la nuova programmazione zonale che sarà impostata a partire dalle **linee guide emanate da Regione Lombardia** con DGR 2167/2024 ad oggetto "Approvazione delle linee di indirizzo per la Programmazione Sociale Territoriale per il triennio 2025-2027". Nello specifico, Regione Lombardia richiede agli Ambiti Territoriali maggiore unitarietà d'intervento e una minore sovrapposizione progettuale, attraverso l'integrazione di misure connesse tra loro ma finanziate da fonti diverse, è un lavoro di progettualità unitaria e integrata, volta all'ottimizzazione delle risorse economiche e alla riduzione della frammentazione territoriale che potrebbe ostacolare processi di innovazione e cambiamento. Altro importante ambito di lavoro sottolineato da Regione Lombardia è la definizione di ulteriori interventi e servizi attivabili tramite gestione associata, in particolare rispetto alle funzioni di tutela minori e di gestione dei processi di messa in esercizio, verifica e sviluppo a livello locale delle reti di unità di offerta sociale.

Altro importante elemento da evidenziare è che mai come prima, il PNRR ha consentito agli Ambiti Territoriali di accedere a ingenti risorse e attivare progettualità sfidanti che hanno però allo stesso tempo generato un sovraccarico sulle strutture e messo in luce di fatto, anche una serie di carenze organizzative, sia in termini di competenze necessarie sia, soprattutto, in termini di capitale umano disponibile.

Queste nuove sfide gestionali e programmatorie, sempre più complesse nel campo delle politiche sociali, richiedono una risposta collettiva e integrata che superi la frammentazione locale e consenta ai cittadini dell'Ambito Territoriale Sociale di Saronno di beneficiare di un sistema di servizi sempre più equo, efficiente e di qualità. In questa direzione gli obiettivi prioritari dell'Ambito Territoriale Sociale di Saronno, per il triennio 2025/2027 saranno volti a:

1. assicurare una programmazione condivisa e integrata, finalizzata a un'equa distribuzione delle risorse e dei servizi;
2. garantire servizi omogenei su tutto il territorio, evitando disparità di accesso e trattamento tra i Comuni;
3. innovare e rafforzare le politiche sociali, rispondendo in modo dinamico e flessibile ai cambiamenti sociali;
4. sostenere l'efficienza economica attraverso una gestione unitaria che consenta economie di scala e una maggiore ottimizzazione delle risorse.

Per raggiungere al meglio questi obiettivi risulterà necessario approfondire le modalità organizzative più adeguate, anche attraverso una interlocuzione tecnico-politica che approfondisca possibili forme di gestione associata, a partire, ad esempio, da uno studio di fattibilità per la costituzione di un'azienda speciale sociale del saronnese, i cui esiti dovranno essere sottoposti alla valutazione politica entro il primo semestre del 2025, in modo da poter consentire eventuali decisioni conseguenti a ciascun Comune dell'Ambito.

L'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito ha approvato in data 08/07/2024 l'avvio del processo programmatico per la redazione del Piano di Zona 2025/2027, deliberando le macroaree di intervento sulla base dei processi partecipativi attivati con gli Enti del Terzo Settore, avviati già a partire dall'ultimo trimestre 2023, e sulla scorta delle indicazioni regionali riferite ai LEPS che si riportano di seguito:

- contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva;
- domiciliarità;
- anziani;
- interventi per la famiglia;
- interventi per i disabili;
- politiche abitative.

Parallelamente, l'Ufficio di Piano con la supervisione di ATS Insubria, ha intrapreso un percorso progettuale con gli Ambiti Territoriali afferenti all'ASST Valle Olona e con la stessa ASST, convocando i tavoli con il Terzo Settore e raccogliendo bisogni e suggerimenti che la presente programmazione già ricomprende.

1. Esiti della programmazione zonale 2021-2023

La passata programmazione zonale è stata caratterizzata da una gestione complessa degli effetti della pandemia da Covid-19, che hanno fatto emergere nuove vulnerabilità e imposto un riorientamento delle priorità sociali.

Gli interventi messi in campo sono stati quindi principalmente interventi di protezione sociale, volti al contrasto della povertà e a sostegno del reddito e di reinserimento, attraverso l'avvio di nuove reti di prossimità pubblico-private e l'attivazione di nuovi servizi e progetti; tra questi grande impegno è stato riservato agli interventi di assistenza domiciliare e di natura psicologica ed educativa su famiglie e minori, finalizzati a prevenire i disagi giovanili, l'isolamento sociale e l'abbandono scolastico.

In generale, la programmazione 2021/2023 si è distinta per una nuova modalità di lavoro, di natura fortemente programmatoria e progettuale, che ha condotto all'avvio di molteplici nuovi servizi e interventi che durante il prossimo triennio saranno consolidati e cominceranno a generare impatto sociale.

Di seguito è rappresentata una sintetica **rendicontazione degli obiettivi programmatori indicati nella precedente programmazione**.

1) Obiettivo **Rafforzamento della presa in carico di beneficiari di Reddito di cittadinanza e dei cittadini fragili che non vi accedono**

DIMENSIONE	OUTPUT
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO RISPETTO A CIÒ CHE È STATO DEFINITO NELLA PROGRAMMAZIONE	60 % (sufficiente)
VALUTAZIONE DA PARTE DEGLI UTENTI (OVE PERTINENTE)	Customer satisfaction realizzata
LIVELLO DI ADEGUATEZZA DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI IMPIEGATE RISPETTO AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREFISSATI	Sufficientemente adeguato
LIVELLO DI COINCIDENZA FRA RISORSE STANZIATE E RISORSE IMPEGNATE/LIQUIDATE (pagato*100)/preventivato	<100% (non realizzato come programmato o sovrastimato)
CRITICITA' RILEVATE NEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	Carenza di personale e instabilità della misura alla luce delle previsioni legislative di modifica che si sono poi concretizzate a fine 2023
QUESTO OBIETTIVO HA ADEGUATAMENTE RISPOSTO AD UN BISOGNO PRODUCENDO UN CAMBIAMENTO POSITIVO NELL'AREA INDIVIDUATA COME PROBLEMATICA?	SI, in parte
L'OBIETTIVO ERA IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2018/2020)?	SI

L'OBIETTIVO VERRÀ RIPROPOSTO NELLA PROSSIMA PROGRAMMAZIONE 2025-2027?	SI
---	----

2) Obiettivo **Strutturare le reti e il sistema di rete**

DIMENSIONE	OUTPUT
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO RISPETTO A CIÒ CHE È STATO DEFINITO NELLA PROGRAMMAZIONE	100% (<i>ottimo</i>)
VALUTAZIONE DA PARTE DEGLI UTENTI (OVE PERTINENTE)	<i>Non presente</i>
LIVELLO DI ADEGUATEZZA DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI IMPIEGATE RISPETTO AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREFISSATI	<i>Adeguito</i>
LIVELLO DI COINCIDENZA FRA RISORSE STANZIATE E RISORSE IMPEGNATE/LIQUIDATE (pagato *100)/preventivato	<i>Le risorse impiegate sono state quelle umane afferenti ai servizi/ETS coinvolti.</i>
CRITICITÀ RILEVATE NEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	<i>Inadeguato numero di risorse umane dedicate alla gestione/monitoraggio del lavoro di rete</i>
QUESTO OBIETTIVO HA ADEGUATAMENTE RISPOSTO AD UN BISOGNO PRODUCENDO UN CAMBIAMENTO POSITIVO NELL'AREA INDIVIDUATA COME PROBLEMATICA?	<i>SI, il lavoro di rete è diventato un metodo di lavoro consolidato</i>
L'OBIETTIVO ERA IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2018/2020)?	NO
L'OBIETTIVO VERRÀ RIPROPOSTO NELLA PROSSIMA PROGRAMMAZIONE 2025-2027?	<i>NO, il lavoro di rete non sarà riproposto poiché è diventato un metodo di lavoro consolidato.</i>

3) Obiettivo **Rafforzamento della domiciliarità per gli anziani**

DIMENSIONE	OUTPUT
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO RISPETTO A CIÒ CHE È STATO DEFINITO NELLA PROGRAMMAZIONE	<i>50% (sufficiente)</i>
VALUTAZIONE DA PARTE DEGLI UTENTI (OVE PERTINENTE)	<i>Non presente</i>
LIVELLO DI ADEGUATEZZA DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI IMPIEGATE RISPETTO AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREFISSATI	<i>Sufficientemente</i>
LIVELLO DI COINCIDENZA FRA RISORSE STANZIATE E RISORSE IMPEGNATE/LIQUIDATE (pagato *100)/preventivato	<i><100% (non realizzato come programmato o sovrastimato)</i>
CRITICITA' RILEVATE NEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	<i>Implementazione parziale per carenza di risorse umane assorbite dalle nuove progettualità</i>
QUESTO OBIETTIVO HA ADEGUATAMENTE RISPOSTO AD UN BISOGNO PRODUCENDO UN CAMBIAMENTO POSITIVO NELL'AREA INDIVIDUATA COME PROBLEMATICA?	<i>SI, la creazione dello sportello familiare ha avuto un impatto positivo sul territorio</i>
L'OBIETTIVO ERA IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2018/2020)?	<i>NO</i>
L'OBIETTIVO VERRÀ RIPROPOSTO NELLA PROSSIMA PROGRAMMAZIONE 2025-2027?	<i>SI</i>

4) Obiettivo Invecchiamento attivo e sviluppo di reti di prossimità

DIMENSIONE	OUTPUT
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO RISPETTO A CIÒ CHE È STATO DEFINITO NELLA PROGRAMMAZIONE	80-99% (buono)
VALUTAZIONE DA PARTE DEGLI UTENTI (OVE PERTINENTE)	Non prevista
LIVELLO DI ADEGUATEZZA DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI IMPIEGATE RISPETTO AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREFISSATI	Sufficientemente
LIVELLO DI COINCIDENZA FRA RISORSE STANZIATE E RISORSE IMPEGNATE/LIQUIDATE (pagato*100)/preventivato	<100% (non realizzato come programmato o sovrastimato)
CRITICITA' RILEVATE NEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	Implementazione parziale per carenza di risorse umane assorbite dalle nuove progettualità
QUESTO OBIETTIVO HA ADEGUATAMENTE RISPOSTO AD UN BISOGNO PRODUCENDO UN CAMBIAMENTO POSITIVO NELL'AREA INDIVIDUATA COME PROBLEMATICA?	SI, ha generato l'istaurarsi delle prime collaborazioni fra le realtà coinvolte
L'OBIETTIVO ERA IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2018/2020)?	NO
L'OBIETTIVO VERRÀ RIPROPOSTO NELLA PROSSIMA PROGRAMMAZIONE 2025-2027?	SI, il tavolo anziani diventerà un tavolo stabile di confronto e si lavorerà sul progetto legato all'invecchiamento attivo.

5) Obiettivo **Cartella sociale informatizzata**

DIMENSIONE	OUTPUT
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO RISPETTO A CIÒ CHE È STATO DEFINITO NELLA PROGRAMMAZIONE	50% (<i>sufficiente</i>)
VALUTAZIONE DA PARTE DEGLI UTENTI (OVE PERTINENTE)	<i>Non prevista</i>
LIVELLO DI ADEGUATEZZA DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI IMPIEGATE RISPETTO AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREFISSATI	<i>Adeguito</i>
LIVELLO DI COINCIDENZA FRA RISORSE STANZIATE E RISORSE IMPEGNATE/LIQUIDATE (pagato *100)/preventivato	<100% (<i>non realizzato come programmato o sovrastimato</i>)
CRITICITA' RILEVATE NEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	<i>Difficoltà nel reperimento dei preventivi per l'individuazione di un applicativo performante per i Comuni dell'Ambito</i>
QUESTO OBIETTIVO HA ADEGUATAMENTE RISPOSTO AD UN BISOGNO PRODUCENDO UN CAMBIAMENTO POSITIVO NELL'AREA INDIVIDUATA COME PROBLEMATICA?	<i>No, perché non ancora espletato l'affidamento.</i>
L'OBIETTIVO ERA IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2018/2020)?	SI
L'OBIETTIVO VERRÀ RIPROPOSTO NELLA PROSSIMA PROGRAMMAZIONE 2025-2027?	<i>NO, nel prossimo triennio saranno sviluppate le attività di funzionamento della CSI, pertanto non costituirà un nuovo obiettivo da perseguire. Le attività propedeutiche sono già state espletate e nel prossimo triennio sperimenteremo l'utilizzo della sull'Ambito.</i>

6) Obiettivo **Potenziare e ripensare gli interventi di prevenzione e di tutela**

DIMENSIONE	OUTPUT
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO RISPETTO A CIÒ CHE È STATO DEFINITO NELLA PROGRAMMAZIONE	80-99% (<i>buono</i>)
VALUTAZIONE DA PARTE DEGLI UTENTI (OVE PERTINENTE)	<i>Non presente</i>
LIVELLO DI ADEGUATEZZA DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI IMPIEGATE RISPETTO AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREFISSATI	<i>Adeguito</i>
LIVELLO DI COINCIDENZA FRA RISORSE STANZIATE E RISORSE IMPEGNATE/LIQUIDATE (pagato*100)/preventivato	100% (<i>ottimo</i>)
CRITICITA' RILEVATE NEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	<i>Criticità rilevate nell'avvio del servizio per l'Affido familiare</i>
QUESTO OBIETTIVO HA ADEGUATAMENTE RISPOSTO AD UN BISOGNO PRODUCENDO UN CAMBIAMENTO POSITIVO NELL'AREA INDIVIDUATA COME PROBLEMATICA?	<i>SI</i>
L'OBIETTIVO ERA IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2018/2020)?	<i>NO</i>
L'OBIETTIVO VERRÀ RIPROPOSTO NELLA PROSSIMA PROGRAMMAZIONE 2025-2027?	<i>SI</i>

7) Obiettivo **Rafforzamento del sistema famiglia e della genitorialità**

DIMENSIONE	OUTPUT
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO RISPETTO A CIÒ CHE È STATO DEFINITO NELLA PROGRAMMAZIONE	<i>80-99% (buono)</i>
VALUTAZIONE DA PARTE DEGLI UTENTI (OVE PERTINENTE)	<i>Non presente</i>
LIVELLO DI ADEGUATEZZA DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI IMPIEGATE RISPETTO AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREFISSATI	<i>Adeguito</i>
LIVELLO DI COINCIDENZA FRA RISORSE STANZIATE E RISORSE IMPEGNATE/LIQUIDATE (pagato*100)/preventivato	<i><100% (non realizzato come programmato o sovrastimato)</i>
CRITICITA' RILEVATE NEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	<i>Criticità rilevate nell'avvio del servizio per l'Affido familiare</i>
QUESTO OBIETTIVO HA ADEGUATAMENTE RISPOSTO AD UN BISOGNO PRODUCENDO UN CAMBIAMENTO POSITIVO NELL'AREA INDIVIDUATA COME PROBLEMATICA?	<i>SI</i>
L'OBIETTIVO ERA IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2018/2020)?	<i>NO</i>
L'OBIETTIVO VERRÀ RIPROPOSTO NELLA PROSSIMA PROGRAMMAZIONE 2025-2027?	<i>SI</i>

8) Obiettivo **Centralità del progetto di vita della persona con disabilità**

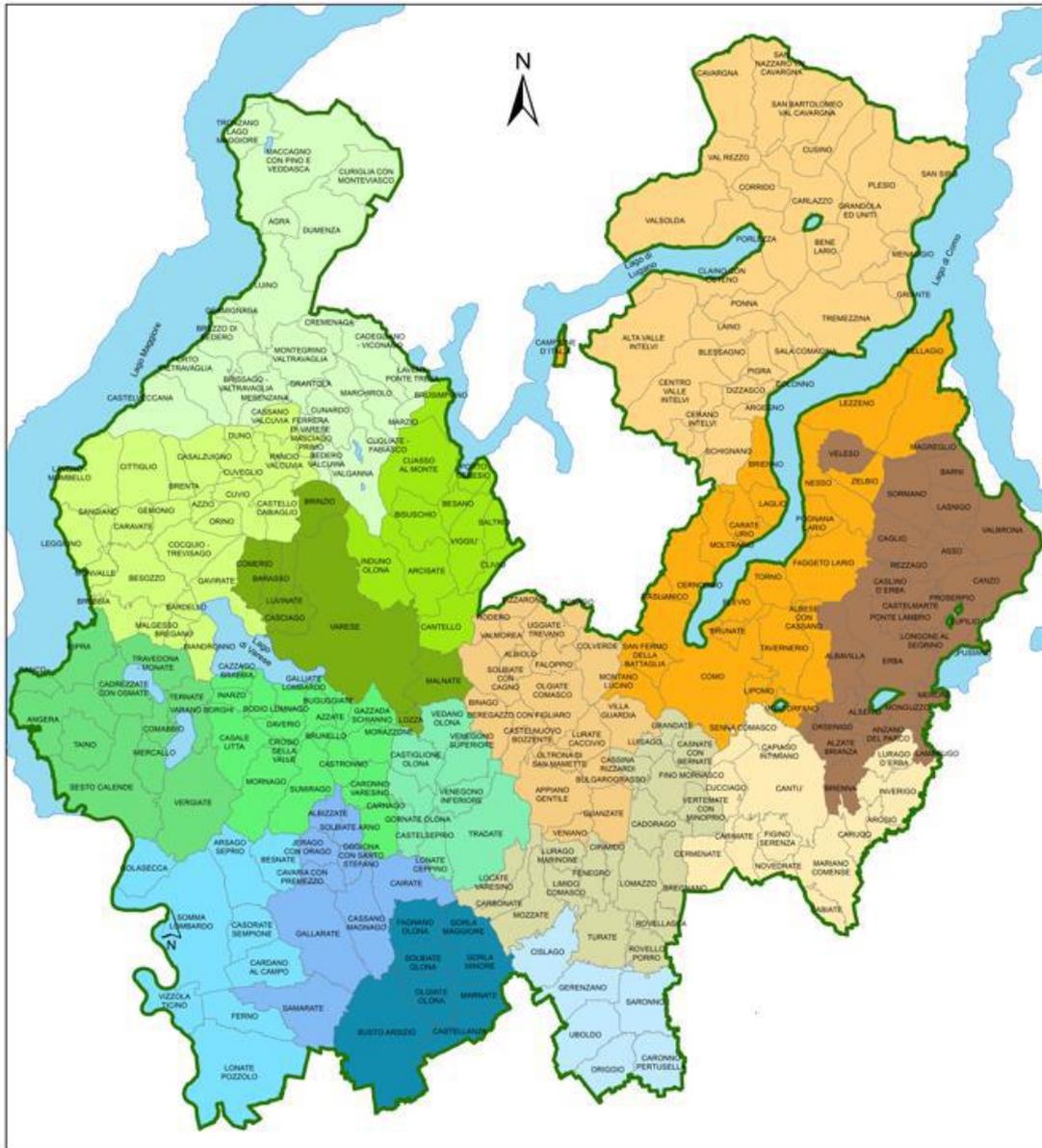
DIMENSIONE	OUTPUT
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO RISPETTO A CIÒ CHE È STATO DEFINITO NELLA PROGRAMMAZIONE	<i>90% (ottimo)</i>
VALUTAZIONE DA PARTE DEGLI UTENTI (OVE PERTINENTE)	<i>Non Presente</i>
LIVELLO DI ADEGUATEZZA DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI IMPIEGATE RISPETTO AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREFISSATI	<i>Adeguito</i>
LIVELLO DI COINCIDENZA FRA RISORSE STANZIATE E RISORSE IMPEGNATE/LIQUIDATE (pagato *100)/preventivato	<i><100% (non realizzato come programmato o sovrastimato)</i>
CRITICITA' RILEVATE NEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	<i>Difficoltà nel coinvolgimento degli operatori e ingaggio delle famiglie</i>
QUESTO OBIETTIVO HA ADEGUATAMENTE RISPOSTO AD UN BISOGNO PRODUCENDO UN CAMBIAMENTO POSITIVO NELL'AREA INDIVIDUATA COME PROBLEMATICA?	<i>SI</i>
L'OBIETTIVO ERA IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2018/2020)?	<i>NO</i>
L'OBIETTIVO VERRÀ RIPROPOSTO NELLA PROSSIMA PROGRAMMAZIONE 2025-2027?	<i>NO, l'obiettivo verrà perseguito dal Centro per la Vita Indipendente che inizierà la sua attività a dicembre 2024.</i>

9) Obiettivo **Comunità inclusiva per la disabilità**

DIMENSIONE	OUTPUT
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO RISPETTO A CIÒ CHE È STATO DEFINITO NELLA PROGRAMMAZIONE	90% (buono)
VALUTAZIONE DA PARTE DEGLI UTENTI (OVE PERTINENTE)	Non Presente
LIVELLO DI ADEGUATEZZA DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI IMPIEGATE RISPETTO AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREFISSATI	Adeguate
LIVELLO DI COINCIDENZA FRA RISORSE STANZIATE E RISORSE IMPEGNATE/LIQUIDATE (pagato *100)/preventivato	<100% (non realizzato come programmato o sovrastimato)
CRITICITÀ RILEVATE NEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	Implementazione parziale per carenza di risorse umane assorbite dalle nuove progettualità
QUESTO OBIETTIVO HA ADEGUATAMENTE RISPOSTO AD UN BISOGNO PRODUCENDO UN CAMBIAMENTO POSITIVO NELL'AREA INDIVIDUATA COME PROBLEMATICA?	SI
L'OBIETTIVO ERA IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2018/2020)?	NO
L'OBIETTIVO VERRÀ RIPROPOSTO NELLA PROSSIMA PROGRAMMAZIONE 2025-2027?	NO, il lavoro volto alla creazione di una Comunità inclusiva per disabili ha portato alla realizzazione di un metodo di lavoro col Terzo Settore oggi consolidato.

2. Dati di contesto e quadro della conoscenza

I dati indicazione in questo capitolo, sono stati forniti da ATS Insubria e contenuti all'interno dell'*Inquadramento epidemiologico dei distretti, delle ASST e di ATS Insubria, con dati aggiornati dalle diverse fonti al 31 luglio 2024.*

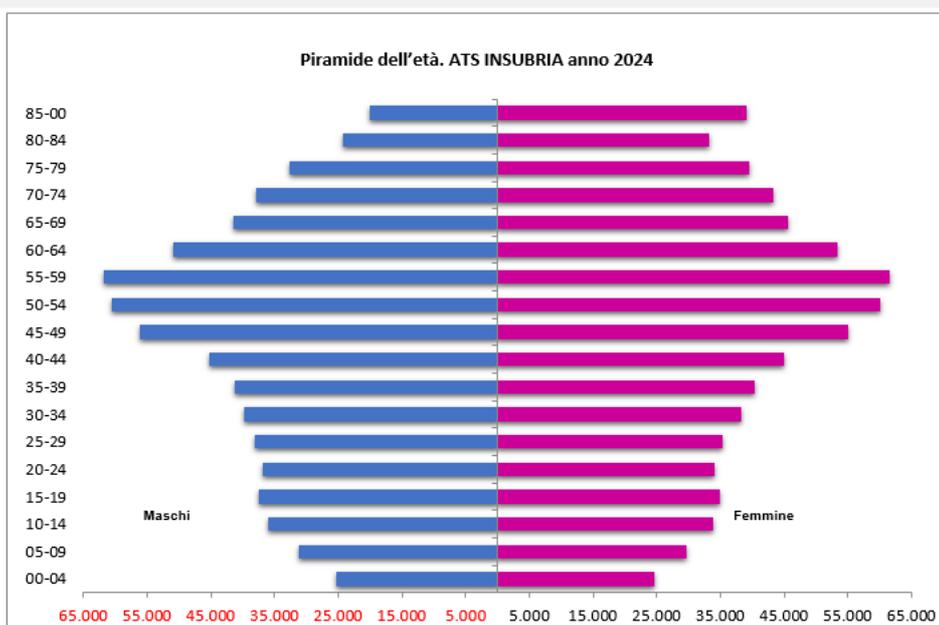


ATS INSUBRIA - Demografia

Popolazione Residente all'1/1/2024 (Fonte: Istat) per sesso e fascia quinquennale di età e nati 2023 (Fonte: CeDAP).

classe età	SESSO		
	F	M	TOT
00-04	24.543	25.310	49.853
05-09	29.578	31.109	60.687
10-14	33.865	36.076	69.941
15-19	34.905	37.443	72.348
20-24	34.111	36.790	70.901
25-29	35.227	38.093	73.320
30-34	38.163	39.762	77.925
35-39	40.265	41.173	81.438
40-44	44.951	45.338	90.289
45-49	55.012	56.090	111.102
50-54	60.148	60.521	120.669
55-59	61.472	61.876	123.348
60-64	53.362	50.864	104.226
65-69	45.571	41.404	86.975
70-74	43.286	37.872	81.158
75-79	39.480	32.716	72.196
80-84	33.133	24.267	57.400
85+	39.069	20.061	59.130
TOT. ATS INSUBRIA	746.141	716.765	1.462.906

nati 2023°	4.379	4.529	8.908
------------	-------	-------	-------



Indici demografici 2024 ATS Insubria e ASST				
	ATS INSUBRIA	ASST SETTE LAGHI	ASST VALLE OLONA	ASST LARIANA
Indice di fecondità° (nati/ pop.F 15-49 anni)	31,5	31,4	31,6	31,5
Tasso di natalità° (nati* 1.000ab.)	6,1	6,0	6,2	6,1
Indice di invecchiamento (% pop. >64 anni)	24,4%	25,3%	24,2%	23,9%
indice di vecchiaia (pop.>64 anni*100ab.<15 anni)	197,7	210,2	189,5	194,9
Indice di lavoro (% pop. 15-64 anni)	63,3%	62,7%	63,1%	63,8%
Indice di dipendenza (pop. <15 e >64 anni *100ab. 15-64)	58,1	59,4	58,5	56,7

° nati 2023 - dato provvisorio

ATS Insubria - Mortalità

Numero deceduti e tasso grezzo di mortalità 2022 per sesso e classe di età (Fonte: Registro di Mortalità ATS Insubria).

Classe età	SESSO - Nr.			SESSO - Tasso grezzo*1.000ab.		
	F	M	TOT	F	M	TOT
00-04	11	14	25	0,4	0,5	0,5
05-09		<5	<5	-	0,1	0,1
10-14	<5	<5	7	0,1	0,1	0,1
15-19	<5	10	14	0,1	0,3	0,2
20-24	8	10	18	0,2	0,3	0,3
25-29	8	19	27	0,2	0,5	0,4
30-34	7	21	28	0,2	0,5	0,4
35-39	13	24	37	0,3	0,6	0,4
40-44	28	65	93	0,6	1,4	1,0
45-49	38	99	137	0,7	1,7	1,2
50-54	109	179	288	1,8	2,9	2,4
55-59	129	247	376	2,2	4,2	3,2
60-64	183	339	522	3,7	7,2	5,4
65-69	310	494	804	6,9	12,3	9,5
70-74	487	780	1.267	10,9	20,0	15,2
75-79	772	1.099	1.871	21,1	36,8	28,1
80-84	1.366	1.637	3.003	39,8	65,9	50,8
85-00	5.310	3.139	8.449	143,6	174,9	153,8
TOT. ATS INSUBRIA	8.786	8.184	16.970	11,8	11,5	11,7

Nr. decessi e Tassi grezzi di Mortalità * 1.000ab. 2022 ATS Insubria

	SESSO - Nr.			SESSO - Tasso grezzo*1.000ab.		
	F	M	TOT	F	M	TOT
Mortalità generale	8.786	8.184	16.970	11,8	11,5	11,7
Mortalità malattie cardiovasc.	2.972	2.299	5.271	4,0	3,2	3,6
Mortalità per tumore	1.947	2.319	4.266	2,6	3,3	2,9
Mortalità malattie respiratorie	569	659	1.228	0,8	0,9	0,8

Tassi grezzi di Mortalità * 1.000ab. 2022 ATS Insubria e ASST AFFERENTI

GRUPPI DI PATOLOGIA	ATS INSUBRIA	ASST SETTE LAGHI	ASST VALLE OLONA	ASST LARIANA
Mortalità generale	11,7	12,2	11,6	11,3
Mortalità malattie cardiovasc.	3,6	3,9	3,6	3,5
Mortalità per tumore	2,9	3,0	3,0	2,8
Mortalità malattie respiratorie	0,8	0,9	0,7	0,9

ATS Insubria – Cronicità

Numero di cronici e tasso grezzo di cronicità 2023 per sesso e classe di età.
(Fonte: BDA 2022* ATS Insubria)

Classe età	SESSO - Nr.			SESSO - Tasso gr.*1.000ab.		
	F	M	A	F	M	TOT
00-04	7.800	8.844	16.644	309,4	338,4	324,2
05-09	6.471	7.759	14.230	212,3	242,6	227,8
10-14	4.452	5.942	10.394	130,0	162,7	146,9
15-19	4.011	4.578	8.589	116,9	124,8	121,0
20-24	4.613	4.394	9.007	137,0	120,4	128,3
25-29	5.761	4.371	10.132	165,8	117,4	140,8
30-34	7.937	4.922	12.859	207,4	124,4	165,2
35-39	10.790	6.479	17.269	265,4	157,3	211,0
40-44	14.006	9.624	23.630	304,0	206,5	254,9
45-49	19.623	15.986	35.609	346,4	276,5	311,1
50-54	24.988	22.863	47.851	414,0	374,6	394,2
55-59	30.897	29.676	60.573	506,6	487,3	496,9
60-64	31.218	29.421	60.639	608,0	605,6	606,9
65-69	32.030	29.391	61.421	711,0	720,7	715,6
70-74	34.986	31.138	66.124	793,9	808,7	800,8
75-79	32.515	27.021	59.536	858,2	867,9	862,6
80-84	30.480	22.562	53.042	895,2	911,1	901,9
85-00	33.673	17.135	50.808	896,3	923,1	905,2
TOT. ATS INSUBRIA	336.251	282.106	618.357	451,0	394,8	423,5

*N° soggetti con cronicità assistiti al 31/12/2022

Numero di cronici 2023 per livello di gravità del paziente e RAMO di patologie. (Fonte: BDA 2022* ATS Insubria)

RAMO*	LIVELLO GRAVITA' (#)						TOT	% SU TOT	Tasso gr.*1.000ab.
	1	% SU RAMO	2	% SU RAMO	3	% SU RAMO			
CARDIOVASCOLARE	8.358	3,0%	114.175	40,5%	159.196	56,5%	281.729	45,6%	193,0
DIABETE	4.267	6,0%	43.664	61,1%	23.514	32,9%	71.445	11,6%	48,9
EMATOLOGICO	50	34,0%	71	48,3%	26	17,7%	147	0,0%	0,1
ENDOCRINO	163	12,0%	581	42,8%	614	45,2%	1.358	0,2%	0,9
ENDOCRINO-T	<5	0,0%	1.538	6,0%	24.107	94,0%	25.646	4,1%	17,6
GASTRICO	798	5,7%	6.176	43,9%	7.107	50,5%	14.081	2,3%	9,6
HIV	527	14,2%	1.729	46,5%	1.464	39,4%	3.720	0,6%	2,5
NEFROLOGIA	2.631	27,2%	5.799	59,9%	1.252	12,9%	9.682	1,6%	6,6
NEUROLOGIA	2.070	7,6%	13.240	48,5%	11.969	43,9%	27.279	4,4%	18,7
ONCOLOGIA	3.663	7,7%	18.736	39,6%	24.914	52,7%	47.313	7,7%	32,4
PNEUMOLOGIA	3.450	3,0%	26.791	23,4%	84.141	73,6%	114.382	18,5%	78,3
RARE	488	4,3%	2.790	24,7%	8.033	71,0%	11.311	1,8%	7,7
REUMA	442	5,2%	4.234	49,5%	3.886	45,4%	8.562	1,4%	5,9
TRAPIANTI	771	45,3%	805	47,3%	126	7,4%	1.702	0,3%	1,2
TOTALE	27.679	4,5%	240.329	38,9%	350.349	56,7%	618.357	100,0%	423,5

* Aggregazione di diverse patologie comprese nella BDA

(#) Livello 1= più di 3 patologie Livello 2= 2-3 patologie Livello 3= monopatologia

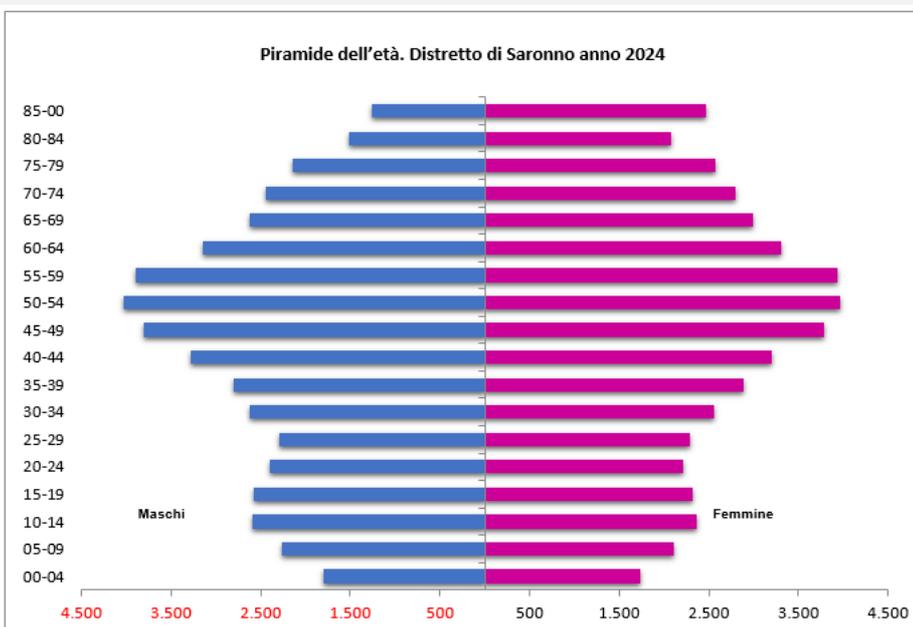
Tassi grezzi di cronicità * 1.000ab. 2023 ATS Insubria e ASST

RAMO	ATS INSUBRIA	ASST SETTE LAGHI	ASST VALLE OLONA	ASST LARIANA
CARDIOVASCOLARE	193,0	199,3	193,6	187,6
DIABETE	48,9	50,6	51,4	45,8
EMATOLOGICO	0,1	0,1	0,1	0,1
ENDOCRINO	0,9	1,0	1,0	0,8
ENDOCRINO-T	17,6	20,1	16,6	16,4
GASTRICO	9,6	8,8	10,5	9,6
HIV	2,5	2,7	2,7	2,3
NEFROLOGIA	6,6	6,9	5,9	6,9
NEUROLOGIA	18,7	19,8	19,3	17,4
ONCOLOGIA	32,4	32,1	31,6	33,2
PNEUMOLOGIA	78,3	75,2	76,5	82,1
RARE	7,7	7,5	7,7	7,9
REUMA	5,9	6,0	6,2	5,5
TRAPIANTI	1,2	1,2	1,2	1,1
TOTALE	423,5	431,4	424,2	416,9

DISTRETTO DI SARONNO - Demografia

Popolazione Residente all'1/1/2024 (Fonte: Istat) per sesso e fascia quinquennale di età e nati 2023 (Fonte: CeDAP).

ASST	Distretto	Classe età	SESSO		
			F	M	TOT
ASST DELLA VALLE OLONA	SARONNO	00-04	1.741	1.794	3.535
		05-09	2.110	2.264	4.374
		10-14	2.372	2.590	4.962
		15-19	2.317	2.571	4.888
		20-24	2.208	2.390	4.598
		25-29	2.293	2.290	4.583
		30-34	2.553	2.616	5.169
		35-39	2.888	2.798	5.686
		40-44	3.197	3.284	6.481
		45-49	3.784	3.799	7.583
		50-54	3.974	4.024	7.998
		55-59	3.938	3.898	7.836
		60-64	3.311	3.151	6.462
		65-69	2.999	2.618	5.617
		70-74	2.805	2.439	5.244
		75-79	2.576	2.138	4.714
		80-84	2.087	1.518	3.605
		85-00	2.470	1.252	3.722
		TOTALE			49.623
nati 2023°			315	330	645



Indici demografici 2024 Distretto di Saronno	
Indice di fecondità° (nati/ pop.F 15-49 anni)	33,5
Tasso di natalità° (nati* 1.000ab.)	6,6
Indice di invecchiamento (% pop. >64 anni)	23,6%
indice di vecchiaia (pop.>64 anni*100ab.<15 anni)	177,9
Indice di lavoro (% pop. 15-64 anni)	63,1%
Indice di dipendenza (pop. <15 e >64 anni *100ab. 15-64)	58,4

° nati 2023 - dato provvisorio

DISTRETTO DI SARONNO - Mortalità

Numero deceduti e tasso grezzo di mortalità 2022 per sesso e classe di età (Fonte: Registro di Mortalità ATS Insubria).

ASST	Distretto	Classe età	SESSO			SESSO - Tasso grezzo*1.000ab.		
			F	M	TOT	F	M	TOT
ASST DELLA VALLE OLONA	SARONNO	00-04	<5	<5	<5	1,1	1,0	1,0
		05-09	-	-	-	-	-	-
		10-14	-	<5	<5	-	0,4	0,2
		15-19	-	<5	<5	-	0,4	0,2
		20-24	<5	<5	<5	0,5	0,9	0,7
		25-29	-	<5	<5	-	0,9	0,4
		30-34	<5	-	<5	0,4	-	0,2
		35-39	<5	-	<5	0,7	-	0,3
		40-44	<5	<5	<5	0,6	0,6	0,6
		45-49	<5	10	12	0,5	2,5	1,5
		50-54	8	12	20	2,0	3,0	2,5
		55-59	6	16	22	1,6	4,4	3,0
		60-64	14	18	32	4,5	6,1	5,3
		65-69	18	26	44	6,2	10,4	8,1
		70-74	25	40	65	8,4	15,6	11,7
		75-79	54	61	115	23,4	32,1	27,3
		80-84	87	100	187	40,9	65,3	51,1
		85-00	312	171	483	136,4	157,0	143,0
TOTALE			534	464	998	10,8	9,8	10,3

Nr. decessi e Tassi grezzi di Mortalità * 1.000ab. 2022 DISTRETTO DI SARONNO

	SESSO - Nr.			SESSO - Tasso grezzo*1.000ab.		
	F	M	TOT	F	M	TOT
Mortalità generale	534	464	998	10,8	9,8	10,3
Mortalità malattie cardiovasc.	163	110	273	3,3	2,3	2,8
Mortalità per tumore	123	131	254	2,5	2,8	2,6
Mortalità malattie respiratorie	30	39	69	0,6	0,8	0,7

DISTRETTO DI SARONNO - Cronicità

Numero di cronici e tasso grezzo di cronicità 2023 per sesso e classe di età (Fonte: BDA 2022* ATS Insubria).

ASST	Distretto	Classe età	SESSO			SESSO - Tasso gr.*1.000ab.		
			F	M	TOT	F	M	TOT
ASST DELLA VALLE OLANA	SARONNO	00-04	533	717	1.250	299,4	378,0	340,0
		05-09	457	539	996	206,6	231,4	219,3
		10-14	296	422	718	127,9	162,8	146,3
		15-19	307	346	653	136,4	137,4	136,9
		20-24	301	277	578	138,3	119,3	128,5
		25-29	377	288	665	165,8	126,4	146,1
		30-34	587	311	898	218,4	122,0	171,4
		35-39	841	493	1.334	286,0	169,2	227,9
		40-44	977	691	1.668	303,4	206,3	253,9
		45-49	1.366	1.140	2.506	352,5	290,4	321,3
		50-54	1.679	1.583	3.262	422,0	394,9	408,4
		55-59	1.954	1.923	3.877	505,7	507,3	506,5
		60-64	1.981	1.859	3.840	611,2	614,3	612,7
		65-69	2.078	1.845	3.923	709,0	727,8	717,7
		70-74	2.397	2.068	4.465	826,0	819,7	823,0
		75-79	2.112	1.800	3.912	872,0	885,0	877,9
		80-84	1.961	1.388	3.349	910,0	927,2	917,0
		85-00	2.092	1.070	3.162	901,3	926,4	909,7
		TOTALE	22.296	18.760	41.056	450,0	397,1	424,2

*N° soggetti con cronicità assistiti al 31/12/2022

Numero di cronici 2023 per livello di gravità del paziente e RAMO di patologie (Fonte: BDA 2022 ATS Insubria).

ASST	Distretto	RAMO	LIVELLO GRAVITA' (#)						TOT	% SU TOT	Tasso gr.*1.000ab.
			1	% SU RAMO	2	% SU RAMO	3	% SU RAMO			
ASST VALLE OLANA	SARONNO	CARDIOVASCOLARE	558	3,0%	7.549	40,8%	10.395	56,2%	18.502	45,1%	191,15
		DIABETE	251	5,4%	2.874	61,5%	1.550	33,2%	4.675	11,4%	48,30
		EMATOLOGICO	<5	33,3%	<5	50,0%	<5	16,7%	6	0,0%	0,06
		ENDOCRINO	11	11,8%	32	34,4%	50	53,8%	93	0,2%	0,96
		ENDOCRINO-T		0,0%	122	7,5%	1.511	92,5%	1.633	4,0%	16,87
		GASTRICO	54	5,7%	383	40,3%	513	54,0%	950	2,3%	9,81
		HIV	38	16,5%	110	47,8%	82	35,7%	230	0,6%	2,38
		NEFROLOGIA	163	25,1%	409	62,9%	78	12,0%	650	1,6%	6,72
		NEUROLOGIA	128	7,7%	785	47,0%	756	45,3%	1.669	4,1%	17,24
		ONCOLOGIA	240	8,4%	1.223	42,6%	1.409	49,1%	2.872	7,0%	29,67
		PNEUMOLOGIA	215	2,6%	1.939	23,5%	6.099	73,9%	8.253	20,1%	85,27
		RARE	52	6,3%	226	27,4%	547	66,3%	825	2,0%	8,52
		REUMA	29	5,1%	289	51,2%	246	43,6%	564	1,4%	5,83
		TRAPIANTI	59	44,0%	65	48,5%	10	7,5%	134	0,3%	1,38
				TOTALE	1.800	4,4%	16.009	39,0%	23.247	56,6%	41.056

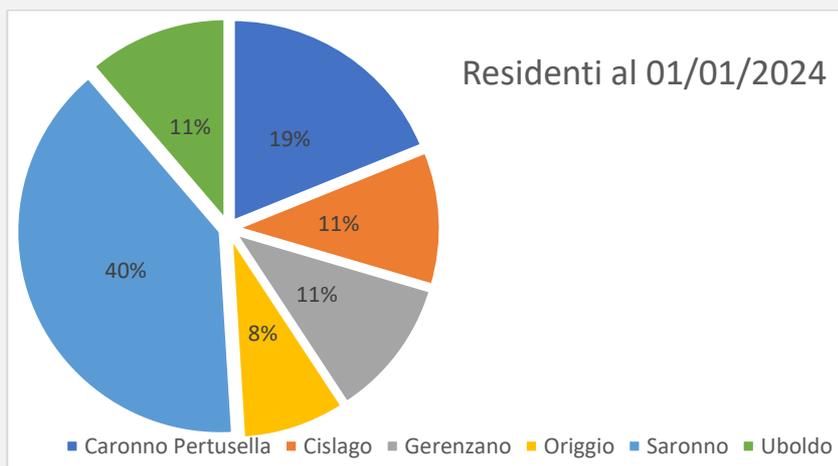
* Aggregazione di diverse patologie comprese nella BDA

(#) Livello 1= più di 3 patologie Livello 2= 2-3 patologie Livello 3= monopatia

AMBITO TERRITORIALE DI SARONNO – Dati di contesto

Al 1° gennaio 2024, la popolazione residente dell’Ambito Territoriale di Saronno - composto dai Comuni di Saronno (VA), di Caronno Pertusella (VA), di Cislago (VA), di Gerenzano (VA), di Origgio (VA) e di Uboldo (VA) - ammonta ad un totale di 97.057 unità, di cui il 39,76% risulta residente nel Comune di Saronno, considerato quindi quello più densamente popolato.

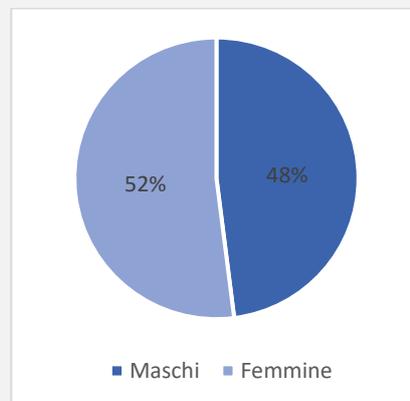
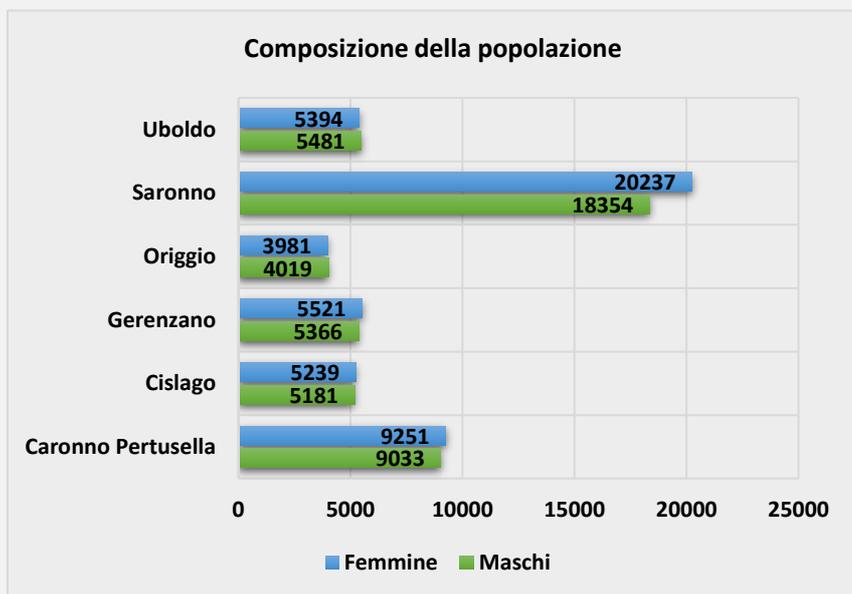
Un’idea precisa della distribuzione della popolazione totale, viene resa chiaramente dal grafico di seguito riportato.



Nella tabella che segue è riportata invece la popolazione residente nell’Ambito Territoriale al 31 dicembre, con riferimento alle annualità 2021, 2022 e 2023 (*fonte ISTAT*), distinta per ciascun Comune dell’Ambito con andamento nel corso del triennio. Si evince che la popolazione residente è caratterizzata da un tasso, seppur minimo, di crescita, accentuatosi in particolare nel corso dell’anno 2023. Tale aumento nel corso del triennio, è quantificato in un aumento pari allo 0,64%. In termini assoluti il Comune con l’incremento più marcato della popolazione, è il Comune di Uboldo, nello specifico sono 268 i nuovi residenti.

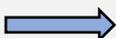
Comune	Residenti al 31/12/2021	Residenti al 31/12/2022	Residenti al 31/12/2023	Differenza 2021/2022	Differenza 2022/2023
Caronno Pertusella	18.035	18.116	18.284	81	168
Cislago	10.328	10.413	10.420	85	7
Gerenzano	10.804	10.751	10.887	-53	136
Origgio	7.909	7.939	8.000	30	61
Saronno	38.755	38.582	38.591	-173	9
Uboldo	10.607	10.719	10.875	112	156
Totale ambito	96.438	96.520	97.057	82	537

Se si considera il sesso, la distribuzione tra la popolazione femminile e maschile risulta essere equamente suddivisa su tutto il territorio; la differenza tra i due sessi non è rilevante.



Approfondendo l'analisi demografica con ulteriori dati (al 31/12/2023), si evincono per tutto l'Ambito Territoriale alcuni elementi caratteristici, indici di potenziali fragilità dei nuclei famigliari:

FASCE D'ETÀ



- il 16 % della popolazione dell'Ambito è compresa nella fascia d'età 0-17 anni
- il 62 % della popolazione dell'Ambito è compresa nella fascia d'età 18-65 anni
- il 22 % della popolazione dell'Ambito è compresa nella fascia d'età oltre i 65 anni

STRANIERI

RESIDENTI



il 9,56 % della popolazione residente dell'Ambito è straniera

La distribuzione della popolazione, sui valori medi e per fasce d'età è piuttosto omogenea nei Comuni di Cislago, Gerenzano, Origgio e Uboldo. I due Comuni più grandi, Saronno e Caronno Pertusella, presentano caratteristiche diverse, ponendosi al di sopra e al di sotto della media alternativamente. Risulta complessivamente "più giovane" della media il Comune di Caronno Pertusella; per il Comune di Saronno invece risulta più rilevante la presenza degli anziani e dei grandi anziani. Entrando più nello specifico, il Comune di Saronno ha la più alta percentuale di ultra 65enni (pari al 25,36%) e la più bassa percentuale di minorenni (pari al 15,10%). Al contrario, Caronno Pertusella, ha la più alta percentuale di minorenni (pari al 17,89%) e la più bassa percentuale di ultra 65enni (pari al 18,63%).

3. Analisi dei soggetti e delle reti presenti sul territorio

L'analisi dei soggetti e delle reti presenti nell'Ambito Territoriale è cruciale per sviluppare interventi coordinati ed efficaci, soprattutto per rispondere alle sfide legate alla povertà, all'emarginazione sociale e al potenziamento dei servizi sociosanitari. I principali soggetti e reti territoriali coinvolte nel contrasto alla povertà, inclusione sociale e supporto alla popolazione in condizione di fragilità, includono una varietà di enti pubblici, privati e del Terzo Settore.

SOGGETTI ISTITUZIONALI

Fra i soggetti Istituzionali figurano in primis i **Comuni dell'Ambito Territoriale di Saronno**, i quali sono responsabili della programmazione e della gestione dei servizi sociali di base, nonché dell'attuazione degli interventi previsti nel Piano di Zona, unitamente all'azione di promozione degli interventi e coordinamento delle risorse in capo all'Ente Capofila d'Ambito.

Ulteriori soggetti essenziali nelle azioni di programmazione sono:

l' **Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria** che si occupa di garantire l'unitarietà dei percorsi di presa in carico delle famiglie e dei loro componenti con fragilità attraverso: coordinamento con la cabina di regia dell'ASST (per integrare la rete sociale, socio-sanitaria e sanitaria, riducendo la frammentazione e garantendo risposte personalizzate); collaborazione nella definizione di linee guida e modelli di integrazione con la direzione sociosanitaria dell'ASST; supporto alla programmazione sociale territoriale, monitorando criticità e promuovendo attività di Enti del Terzo Settore e del volontariato; sviluppo di programmazione congiunta tra ASST, Terzo Settore e Ambiti Sociali, utilizzando co-programmazione e coprogettazione per la prevenzione, il supporto alle disabilità e l'inclusione sociale.

L' **Azienda Socio-Sanitaria Territoriale della Valle Olona**, che gestisce i servizi sanitari e sociosanitari, con particolare attenzione a supporto psicologico, servizi sanitari territoriali e ai progetti di inclusione attiva. ASST e Comuni collaborano nella presa in carico integrata e nella valutazione multidimensionale. Fra gli altri soggetti istituzionali partner figurano poi i Servizi per l'Impiego - Centri per l'Impiego (CPI), i quali si occupano dell'inserimento lavorativo di disoccupati e categorie vulnerabili, offrendo percorsi di politiche attive per il lavoro, la collaborazione con quest'ultimi si è progressivamente rafforzata con l'evolversi delle politiche di contrasto alla povertà e attraverso il proficuo scambio con il Servizio di Inserimento Lavorativo dell'Ambito (SIL).

Anche le **scuole** presenti nel territorio dell'Ambito saranno sempre più coinvolte nella programmazione degli interventi; durante i tavoli avviati con il terzo settore è emersa chiaramente la necessità di un coinvolgimento strutturale che ne garantisca una partecipazione stabile durante i momenti operativi di lavoro, in chiave di soggetti co-progettanti. Tali tavoli diventeranno strutturali durante il prossimo triennio.

TERZO SETTORE

I progetti di **amministrazione condivisa** e partenariato sociale attivati nella precedente programmazione, confermano il ruolo strategico ricoperto dagli Enti del Terzo Settore; ruolo che si consoliderà nel prossimo triennio, con l'obiettivo di concorrere nell'intercettare i bisogni territoriali e le possibilità di finanziamento e progettazione, così come alla costruzione di progetti, servizi ed interventi di cura alla persona.

Continueranno quindi ad essere valorizzate le reti presenti sul territorio, per una concreta integrazione di tutte le competenze e delle risorse, all'interno di rapporti di partenariato ad oggi già forti: un modello che sarà riconfermato, perché capace di generare reciproco arricchimento nell'ambito dei tavoli dedicati, suddivisi per macro aree di intervento, che periodicamente si convocano e assicurano un ampio confronto.

Andrà preservata e consolidata l'integrazione raggiunta fra le politiche di welfare, estendendo la visione non solo all'integrazione tra sociale e sanitario, ma tra le diverse aree di policy legate ai temi dell'inclusione e della sostenibilità sociale e con un sguardo rivolto anche al coinvolgimento attivo dei soggetti privati e alle ricadute economiche sul territorio, promuovendo quindi la massima trasversalità tra i progetti e favorendo una visione multidimensionale del benessere delle persone e delle comunità.

L'Ambito di Saronno, negli ultimi anni ha incrementato in modo considerevole le progettualità avviate sul binario dell'amministrazione condivisa con il terzo settore, attivando **co-progettazioni e partenariati** su progetti quasi sempre ammessi a finanziamento e di cui segue un elenco:

- *Avviso pubblico 1/2021 PON-PrInS – Progetti Intervento Sociale degli Ambiti Territoriali per la realizzazione di interventi di Pronto intervento sociale e interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità, da finanziare a valere sulle risorse dell'iniziativa REACT-EU.*
- *Programma di Intervento per Prevenire l'Istituzionalizzazione (PIPPi) - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) M5C2 Linee di finanziamento 1.1.1*
- *Dimissioni protette - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) M5C2 Linee di finanziamento 1.1.3*
- *Le Radici e le Ali - Percorsi di autonomia per persone con disabilità - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) M5C2 Linee di finanziamento 1.2*
- *Equipe Multidisciplinare Housing first - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) M5C2 Linee di finanziamento 1.3.1*
- *Agenzia per la casa Housing first - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) M5C2 Linee di finanziamento 1.3.1*
- *Radici Young e Senior inserito nel piano locale di contrasto al disagio giovanile,*
- *Progetto GAP inserito nel piano locale di contrasto al gioco d'azzardo patologico*
- *Progettualità relativa all'invecchiamento attivo*
- *Centro per la famiglia*
- *Centro per la vita indipendente*
- *Futur Inclusion*
- *Network to Win*

Il ruolo dell'Ambito di Saronno, con l'obiettivo di potenziare, sviluppare e consolidare ulteriormente le reti sussidiarie istituite sul territorio con il Terzo Settore, sarà quello di garantire una governance progettuale e coordinarne gli interventi, oltre che di potenziale partner su progetti/bandi intercettati dagli stessi soggetti e rispetto ai quali la partecipazione dell'Ambito costituisce valore aggiunto.

4. Strumenti e processi di governance dell'Ambito Territoriale Sociale

4.1 Integrazione socio sanitaria

La Legge Regionale 22/2021 della Lombardia, ha introdotto una nuova governance territoriale dei servizi sociali e socio-sanitari, con l'obiettivo di ridefinire le modalità di erogazione e gestione dei servizi, favorendo una maggiore integrazione tra il livello sanitario e quello sociale. L'integrazione mira a rispondere in modo più coordinato e adeguato ai bisogni delle persone, tenendo conto delle specificità territoriali.

Principi chiave della L.R. 22/2021:

- Integrazione socio-sanitaria: Rafforzamento della sinergia tra servizi sociali e sanitari, con una maggiore cooperazione tra enti locali, ASST (Aziende Socio Sanitarie Territoriali), ATS (Agenzie di Tutela della Salute) e altri soggetti del territorio.
- Sussidiarietà e prossimità: Promozione della gestione dei servizi a livello locale, più vicina ai bisogni dei cittadini.
- Partecipazione: Coinvolgimento delle comunità locali e degli stakeholder nella pianificazione e nella gestione dei servizi.
- Sostenibilità: Miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi con una gestione integrata delle risorse.

L'integrazione delineata dalla L.R. 22/2021 presuppone un cambio di paradigma; sarà necessario formare il personale, gestire in modo integrato le risorse economiche e superare resistenze al cambiamento da parte di alcuni attori. Tuttavia, la nuova governance territoriale del sistema sociosanitario, che si consoliderà sempre di più nel prossimo triennio, offre anche l'opportunità di migliorare la qualità e l'accessibilità dei servizi, promuovendo una maggiore qualità progettuale ed equità nell'accesso alle cure e all'assistenza.

Tutto ciò richiede però, un importante sforzo congiunto tra Ambiti Territoriali, ATS e ASST, per consolidare una rete di servizi sociali e sanitari caratterizzata da processi e prassi condivise, integrate ed efficaci.

A tal fine viene adottato l'**accordo di programma** tra i sei Comuni afferenti all'Ambito Territoriale (Saronno, Caronno Pertusella, Gerenzano, Origgio, Uboldo, Cislago), l'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) della Valle Olona e l'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) dell'Insubria.

Nel contesto del Piano di Zona l'accordo di programma, ai sensi dell'articolo 34 del D.lgs. 267/00 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), costituisce un'intesa formale tra enti pubblici per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e socio -sanitari, finalizzata alla programmazione e gestione coordinata di servizi e interventi su un determinato territorio.

La revisione delle unità di offerta a livello regionale va nella direzione di garantire risposte flessibili ai bisogni dei cittadini fragili, attraverso progetti di vita personalizzati. Gli Ambiti Territoriali e i Distretti sociosanitari sono chiamati ad attuare gli interventi necessari per realizzare questi progetti in modo dinamico e mettendo sempre la persona al centro, con i suoi bisogni e desideri.

Sarà quindi fondamentale armonizzare la programmazione dei **Piani di Zona** con quella dei **Piani di Sviluppo del Polo Territoriale (PPT)**, valorizzando lo strumento della co-programmazione e co-progettazione con gli ETS, così come indicato nel Piano Sociosanitario regionale 2023-2027. L'integrazione deve essere perseguita sia attraverso meccanismi di governance, sia attraverso prassi condivise e politiche concrete, continuando quindi i percorsi avviati nel triennio 2021-2023.

Le aree strategiche per l'integrazione sociosanitaria includono la presa in carico tramite i *Punti Unici di Accesso (PUA)*, l'attivazione di filiere di servizi legate alla residenzialità e alla domiciliarità, così come servizi per minori e famiglie in difficoltà.

Il processo di integrazione per l'Ambito Territoriale di Saronno passerà prioritariamente dall'attuazione dei **Livelli essenziali di prestazione sociale (LEPS)**, vale a dire:

- Valutazione multidimensionale e progetto personalizzato
- Prevenzione dell'allontanamento familiare
- Servizi Sociali per le dimissioni protette
- Punti Unici di Accesso (PUA) integrati e Unità di Valutazione Multidimensionale UVM: incremento operatori sociali
- Incremento SAD

Il lavoro sulle **schede dei LEPS**, che la Regione ha indicato come prioritari nella DGR 2167/2024 ad oggetto "Approvazione delle linee di indirizzo per la Programmazione Sociale Territoriale per il triennio 2025-2027", è stato condotto attraverso un impegno corale che ha visto la partecipazione dei 5 Ambiti Territoriali Sociali afferenti alla ASST Valle Olona (Busto Arsizio, Castellanza, Gallarate, Saronno, Somma Lombardo).

L'idea di base condivisa tra gli Ambiti Territoriali è stata quella di proporre all'ASST di riferimento, modalità di attuazione dei Livelli Essenziali da sviluppare quanto più possibile in maniera uniforme, riservandosi poi successivamente di dare concretezza e attuazione agli interventi mediante i necessari accordi territoriali in grado di valorizzare le singole specificità e/o bisogni del territorio.

Oltre il perimetro dei LEPS, l'Ambito Territoriale di Saronno è chiamato nel prossimo triennio a intraprendere un percorso sperimentale che richiederà una stretta collaborazione tra Enti Locali e regionali per garantire una governance efficace e sostenibile dei servizi, verso la costruzione di filiere e reti di intervento, in grado di garantire risposte e una presa in carico appropriata. L'avvio delle attività legate ai **Centri per la Famiglia e ai Centri per la Vita Indipendente**, costituirà di fatto un utile banco di prova.

4.1.1 Obiettivi Strategici di ATS Insubria di collaborazione con il Terzo Settore– Triennio 2025-2027

Welfare di prossimità significa innovare i servizi sostenendo e rafforzando a livello territoriale luoghi, spazi e reti di prossimità che vedono direttamente protagonisti le persone e gli attori (Enti Pubblici, Enti del Terzo Settore...) nell'ottica di migliorare la capacità di rilevazione, lettura del bisogno e di anticipare /ridurre i tempi di intervento.

È fondamentale che i servizi sociali e sociosanitari lavorino in raccordo con i servizi per l'impiego, i servizi sanitari, le scuole e con i soggetti del Terzo Settore e di tutta la comunità.

Questa collaborazione è infatti essenziale per costruire una risposta integrata ai bisogni delle persone, soprattutto quelle più fragili.

Nell'ambito di queste priorità il coinvolgimento attivo dell'ATS Insubria e delle ASST sarà determinante per una migliore definizione delle azioni a livello territoriale e l'agevolazione del raccordo tra servizi sanitari, sociosanitari con gli Ambiti Territoriali Sociali ed i soggetti del Terzo Settore. Le azioni a tal fine previste sono di seguito declinate e descritte in obiettivi e azioni

Obiettivo 1.

Implementare il raccordo interistituzionale con il Terzo Settore mediante la costituzione di un organismo di coordinamento di secondo livello in staff alla Direzione Generale di ATS.

Obiettivo 2.

Sviluppare la programmazione congiunta tra l'ATS, le ASST, i soggetti del Terzo Settore e gli Ambiti Territoriali Sociali dando corpo agli istituti di co-programmazione e co-progettazione negli ambiti della prevenzione (Screening per patologie prevalenti, disagio giovanile, decadimento psicofisico nella popolazione anziana), del sostegno al progetto di vita delle persone disabili e dei percorsi di inclusione sociale.

Obiettivo 3.

Promuovere alleanze territoriali per una maggiore sinergia tra le risorse, gli attori, le iniziative in favore della famiglia promuovendo il welfare generativo/d' iniziativa.

Obiettivo 4.

Potenziare strategie operative finalizzate alla valorizzazione delle molteplici linee di attività degli Enti di Terzo Settore.

Obiettivo 5.

Attuare un percorso metodologico al fine di definire un regolamento per l'amministrazione condivisa in relazione all'istituto della co-programmazione e della co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore.

Obiettivo 6.

Attivare percorsi formativi per istituire la figura del facilitatore territoriale e sperimentare modelli di intervento in alcuni territori pilota.

Nel triennio **2025-2027** gli obiettivi sopra esposti verranno declinati nelle azioni di seguito elencate.

Per l'Obiettivo 1:

- ✓ Implementazione del raccordo interistituzionale con il Terzo Settore mediante la costituzione di un organismo di coordinamento in staff alla Direzione Generale di ATS;
- ✓ Manifestazione di Interesse per l'acquisizione di candidature di referenti di secondo livello del Terzo Settore per la partecipazione, in staff alla Direzione Generale di ATS, al Comitato di Coordinamento e *Governance*;
- ✓ istituzione del Comitato di Coordinamento e *Governance*, stesura del Regolamento di Funzionamento ed avvio delle attività;
- ✓ condivisione di un Accordo di Collaborazione con CESVOV Insubria.

Per l'Obiettivo 2:

- ✓ Sviluppo della programmazione congiunta tra l'ATS, le ASST, gli Ambiti Territoriali Sociali ed i soggetti del Terzo Settore dando corpo agli istituti di co-programmazione e co-progettazione negli ambiti della prevenzione (Screening per patologie prevalenti, disagio giovanile, decadimento

psicofisico nella popolazione anziana), del sostegno al progetto di vita delle persone disabili e dei percorsi di inclusione sociale, mediante:

- Mappatura, d'intesa con le ASST, delle Associazioni di Volontariato in ambito sanitario e sociosanitario e dei relativi interventi e ricomposizione per Aree Tematiche delle Associazioni mappate;
- Avviso Pubblico di manifestazione di interesse rivolto agli Ambiti Territoriali Sociali, Enti del Terzo Settore e altri attori del sistema relativamente ai Piani di azione per il contrasto al disagio dei minori, potenziamento Centri per la Famiglia, progettazioni in merito all'Invecchiamento Attivo ed avvio dei Centri per la Vita Indipendente

Per l'Obiettivo 3:

- ✓ Promozione di alleanze territoriali per una maggiore sinergia tra le risorse, gli attori, le iniziative in favore della famiglia promuovendo il welfare generativo e di iniziativa, mediante:
 - Report Inquadramento Epidemiologico dei Distretti, delle ASST e di ATS Insubria (Dati aggiornati dalle diverse Fonti luglio 2024);
 - programmazione di percorsi formativi rivolti agli Ambiti Territoriali Sociali, alle ASST ed agli Enti del Terzo Settore

Per l'Obiettivo 4:

- ✓ Potenziamento di strategie operative finalizzate alla valorizzazione delle molteplici linee di attività degli Enti di Terzo Settore;
- ✓ attivazione dei Tavoli Territoriali con le Associazioni di Volontariato in ambito sanitario e sociosanitario di intesa con le ASST e gli Ambiti Territoriali Sociali afferenti;
- ✓ sottoscrizione di convenzioni tra ATS, ASST e organizzazioni di Volontariato per attività di collaborazione nei programmi di screening;
- ✓ predisposizione di Piani Triennali di promozione della salute e di Prevenzione coordinamento e supporto alle progettazioni individuate dagli Ambiti Territoriali Sociali nel campo dell'Inclusione sociale e lavorativa, della tutela minorile, dell'invecchiamento attivo e nell'area pedagogica – scolastica;
- ✓ attivazione, in seno alla Cabina di Regia Integrata ATS, dei Tavoli Operativi Territoriali sulle seguenti tematiche:
 - Tavolo Operativo Territoriale Piano di azione per il contrasto del Disagio giovanile e Centri per la Famiglia
 - Tavolo Operativo Territoriale DOPO di NOI e Centri per la Vita Indipendente
 - Tavolo Operativo Territoriale Invecchiamento Attivo

Ai Tavoli Operativi Territoriali individuati, tramite avviso pubblico di manifestazione di interesse, parteciperanno di diritto i referenti degli Ambiti Territoriali Sociali ed i referenti delle ASST.

- ✓ Implementazione dei lavori del Tavolo Tecnico Permanente delle Associazioni di Volontariato in ambito oncologico costituito presso l'ATS Insubria.

Per l'Obiettivo 5:

- ✓ Stesura di un regolamento per l'amministrazione condivisa con gli Enti del Terzo Settore, gli Ambiti Territoriali Sociali e le ASST con la finalità di rafforzare il processo di costruzione della rete e definire l'architettura collaborativa tra gli Enti.

Per l'Obiettivo 6:

- ✓ Formazione di facilitatori territoriali con il fine di attivare le reti in alcuni territori pilota (ASST/Ambiti Territoriali Sociali/associazionismo) al fine di sperimentare un modello di intervento che potrà poi essere replicato in altri contesti territoriali.

4.2 Servizi, progetti e attività gestite in forma associata e piano di rafforzamento della gestione

L'Ambito Territoriale di Saronno ha regolato i rapporti tra Comuni afferenti mediante la sottoscrizione di una apposita Convenzione, con scadenza 31 dicembre 2026. Tale accordo disciplina la gestione associata delle funzioni, dei servizi sociali integrati d'Ambito, i livelli di contribuzione economica dei singoli comuni e la conduzione coordinata degli interventi e dei servizi sociali previsti dai documenti programmatici deliberati dall'Assemblea dei Sindaci o che la normativa nazionale e/o regionale attribuisce direttamente all'Ambito.

Tali interventi sono attualmente gestiti dal Comune di Saronno in qualità di Ente Capofila dell'Ambito, mediante l'Ufficio di Piano e in nome e per conto dei Comuni contraenti, senza tuttavia acquisirne la titolarità, che rimane in capo ai singoli Comuni aderenti.

Di seguito si riportano le attività e i **servizi strutturali dell'Ambito Territoriale**, gestiti in forma associata:

- **Servizio di Inserimento Lavorativo (S.I.L.)** è un'unità di offerta del Dipartimento Inclusione del Comune di Saronno, volta all'inserimento Lavorativo di persone con disabilità e/o a rischio di emarginazione e/o in situazione di fragilità socio-economica. Esso si configura quale servizio in gestione associata con pagamento a parametro per abitante (quota fissa) e commisurata all'utilizzo del servizio (quota variabile). Un apposito regolamento, approvato dall'Assemblea dei Sindaci, ne disciplina il funzionamento ed il rapporto tra le parti aderenti.

Il Servizio cerca un punto di incontro tra capacità e bisogni delle persone ed esigenze del mondo produttivo per garantire all'utenza la progettazione e la realizzazione di percorsi individualizzati di inserimento lavorativo, corrispondenti sia alle loro esigenze personali, sia alle finalità concordate coi servizi inviati. Nella progettazione ed attuazione dei percorsi, il SIL collabora con Istituzioni, servizi territoriali, servizi comunali e specialistici e opera in stretto contatto con il Collocamento Mirato della Provincia di Varese, con le aziende presenti sul territorio, le cooperative e tutte le strutture che possono/devono accogliere soggetti con effettive difficoltà lavorative.

Il SIL è iscritto nell'albo regionale degli enti accreditati ed autorizzati al lavoro e possiede certificazione di qualità ISO 9001:2008 per "Progettazione ed erogazione di servizi di inserimento, reinserimento lavorativo e mantenimento del posto di lavoro di soggetti invalidi o svantaggiati".

Inoltre, il personale impiegato nel servizio collabora all'interno delle Equipe e delle cabine di regione funzionali all'attuazione di specifiche progettualità d'Ambito, attivate in co-progettazione con il Terzo Settore e/o su misure strutturali di contrasto alla povertà, occupandosi degli interventi

finalizzati alla valutazione, orientamento ed attivazione lavorativa (es. Progetto PNRR 1.2 *Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Progetto Network to Win, Equipe Assegno di Inclusione - ADI*)

- **Ra.di.Ci** è un servizio storico finalizzato alla prevenzione del disagio giovanile e alla promozione di attività rivolte al benessere dei giovani. L'obiettivo è quello di offrire un aiuto agli attori coinvolti nel contesto scolastico (studenti, docenti e genitori) nell'affrontare e sciogliere le situazioni di difficoltà.

Il servizio è erogato da un'equipe psicopedagogica composta da educatori dipendenti del Comune capofila e da un servizio psicologico esterno e offre uno sportello di counselling scolastico finalizzato a creare uno spazio di ascolto e confronto all'interno delle scuole secondarie di secondo grado statali di Saronno oltre a percorsi volti all'incremento del benessere nello stare a scuola, attraverso attività rivolte ai gruppi classe e inerenti tematiche attuali e differenti e interventi formativi rivolti ai docenti.

- **l'Equipe ADI** gestisce per conto dell'Ambito l'**Assegno di Inclusione**, misura introdotta nel 2024 in sostituzione del Reddito di Cittadinanza con l'obiettivo di fornire un sostegno economico alle famiglie in condizione di povertà, inabilità o vulnerabilità sociale, e allo stesso tempo favorire l'inclusione lavorativa e sociale dei beneficiari. L'Equipe, costituita dall'assistente sociale d'ambito, dagli educatori SIL e da un consulente psicologo, gestisce la presa in carico dei percettori del beneficio, espletando tutte le procedure previste dalla normativa di riferimento (rapporti con l'utenza, presa in carico integrata con i servizi territoriali, caricamento e aggiornamento dati in piattaforma) in stretto raccordo con le assistenti sociali dei comuni e attivando, laddove ritenuto opportuno, i servizi integrativi finanziati attraverso la quota servizi del Fondo Povertà.

Analogamente ai servizi strutturali, nell'ultimo triennio l'Ambito di Saronno ha partecipato e aderito ad una serie di avvisi e bandi, ricevendo altrettanti finanziamenti che hanno consentito di erogare nuovi servizi attraverso l'attivazione di molteplici **nuovi progetti** gestiti in forma associata dall'Ufficio di Piano d'Ambito e che **hanno interessato l'area della disabilità, l'area delle famiglie e dei minori l'area anziani e l'area fragilità/marginalità.**

Molti di questi progetti nascono a partire da una stretta co-progettazione degli interventi con importanti partner del Terzo Settore e sono coordinati e gestiti direttamente dall'Ufficio di Piano in collaborazione con i Comuni d'Ambito. In particolare l'**Ufficio di Piano** ricopre un ruolo centrale nel:

- progettare, redigere e pubblicare gli avvisi e le manifestazioni di interesse;
- definire i quadri di sostenibilità economica;
- predisporre atti e apposite Convenzioni di progetto;
- coordinare l'attuazione degli interventi attraverso la convocazione dei tavoli di lavoro, delle Equipe, delle cabine di regia e degli incontri di rete;
- monitorare gli stati di avanzamento;
- raccogliere la documentazione e predisporre le rendicontazioni e gli atti contabili.

In riferimento all'**area Famiglie e Minori**, si elencano di seguito gli interventi in atto:

- **RadiCi young e Senior**, il progetto è finanziato per il biennio 2023/2025 all'interno dei Piani di Azione Territoriale a regia ATS, con fondi di Regione Lombardia in attuazione della DGR 7499/2022. Il progetto segue la precedente sperimentazione avviata nell'a.s. 2022/2023 e finanziata con fondi di Regione Lombardia. L'obiettivo primario del progetto è quello di agganciare i ragazzi che manifestano segnali di disagio giovanile, anche connesso alle conseguenze del lockdown, dalle forme più lievi a quelle di maggiore allarme, quali il ritiro sociale, con particolare riguardo alle esigenze di integrazione e socializzazione dei ragazzi con disabilità anche lievi, che hanno particolarmente sofferto delle conseguenze socio-psicologiche della pandemia di cui sono ancora evidenti le conseguenze.

Obiettivo indiretto è quello di contribuire al contrasto della dispersione scolastica, conseguente all'aggravarsi delle condizioni di disagio psicologico. Ulteriore obiettivo è quello di agganciare le famiglie dei ragazzi in difficoltà fornendo sostegno psicologico a fronte di fatiche genitoriali e/o in presenza di fragilità socio/economica.

Il progetto è sviluppato in coprogettazione con il terzo settore che ha aderito alla manifestazione d'interesse ed è attuato all'interno delle scuole secondarie di primo grado di Saronno e Caronno Pertusella e per dall'anno scolastico 2024/2025 sarà attivato anche nella scuola media di Uboldo. Operativamente esso prevede una prima attività di aggancio dei ragazzi all'interno degli istituti scolastici, attraverso la figura dell'educatore di corridoio che opera nei contesti informali della scuola (corridoi, atri, refettori, ecc.), attuando ove opportuno, una presa in carico leggera dei ragazzi che vengono indirizzati verso le risorse di rete ordinarie e/o verso laboratori attivati appositamente e finalizzati alla socializzazione e allo sviluppo delle life skills. Parallelamente l'educatore lavora anche sul gruppo classe, organizzando momenti di formazione /informazione e sensibilizzazione per far emergere problematiche e fabbisogni inespressi.

ETS Coinvolti nella progettazione: Cooperativa Lotta Contro l'Emarginazione Coop. Sociale Onlus, A.P.S. Must, Cooperativa Intrecci Soc. Coop. Sociale, Ozanam Cooperativa Sociale di Solidarietà, Associazione La Città di Smeraldo, Dandelion Società Cooperativa Sociale

- **Il Progetto Crescere insieme** finanziato da Regione Lombardia all'interno dell'avviso pubblico in favore delle famiglie e dei percorsi di crescita dei minori "*Sprint! Lombardia insieme*" (PRIORITA' 3 INCLUSIONE – 4.11 – AZIONE K.5. – PR FSE+ 2021-2027) - DGR XII/1904 del 19 febbraio 2024, prevede la realizzazione di moduli di facilitazione linguistica, rivolti agli studenti non italo-foni delle scuole primarie dell'Ambito Sociale di Saronno (nuclei familiari con figli di età compresa tra 6 e 11 anni). Questi interventi si svilupperanno in sinergia con quanto attivato dai Piani di azione per il contrasto al disagio dei minori (ai sensi della DGR n. 7499/2022) ed in particolare con il Progetto Ra.di.Ci. Young e Senior. I corsi di facilitazione linguistica per studenti stranieri sono finalizzati a:
 - insegnare la lingua italiana agli studenti non italo-foni, supportando il loro inserimento nel contesto socio culturale del territorio;
 - creare le condizioni per un migliore apprendimento e di una maggiore realizzazione di sé;
 - eliminare e/o ridurre il gap linguistico nei successivi gradi del percorso scolastico.

L'intervento sarà sviluppato negli anni scolastici 2024/2025 e 2025/2026 presso i 15 plessi delle scuole primarie dell'Ambito, raggruppati negli Istituti Comprensivi Statali Aldo Moro, Leonardo da Vinci e Ignoto Militi di Saronno (plessi Vittorino da Feltre, San Giovanni Bosco e Pizzigoni), Alcide

De Gasperi di Caronno Pertusella (plessi Sant'Alessandro, Giovanni Pascoli e Ignoto Militi), G.P. Clerici di Gerenzano (plessi Clerici e Giovanni XXIII), Alessandro Manzoni di Uboldo e Origgio (plessi XX Settembre, Ceriani e Manzoni) e dell'ICS di Cislago (plesso Giuseppe Mazzini).

- **Centro per la famiglia** Il progetto che vede come capofila l'Ambito Territoriale di Saronno è nato per rispondere ai bisogni delle famiglie e sostenere la comunità attraverso le risorse del territorio. Prevede le figure di professionisti esperti nel supporto alle famiglie: educatori, pedagogisti, psicologi e assistenti sociali, pronti a offrire un aiuto completo e su misura per ogni esigenza. Nello specifico è attivo uno sportello informativo di ascolto e un supporto telefonico che indirizzi ai servizi del territorio e che sappia orientare e dare risposte alle famiglie e ai loro bisogni. Oltre allo sportello, il progetto prevede attività e incontri dedicati alla famiglia con target da 0 a 99 anni, da svolgere presso lo sportello principale di via S. Giacomo a Saronno (HUB) , presso gli sportelli Spoke gestiti da partner e interventi laboratoriale da sviluppare su tutto il territorio dell'Ambito. Questo servizio è stato co-progettato con gli enti del terzo settore che hanno risposto alla manifestazione d'interesse e, oltre alle attività gestionali e amministrative e di rendicontazione ad ATS in capo all'Ufficio di Piano, è prevista un Equipe stabile alla quale prende parte anche un assistente sociale dell'Ente Capofila e una Cabina di Regia di cui fanno parte i responsabili comunali.

ETS Coinvolti nella progettazione: Cooperativa Sociale Il Granello Don Luigi Monza, Villaggio SOS di Saronno Società Cooperativa Sociale ONLUS, Fondazione per la Famiglia Profumo di Betania Onlus

- **Progetto Gioco d'Azzardo Patologico**, finanziato da Regione Lombardia e attuato da ATS Insubria, nell'ambito del Piano Locale per il contrasto al gioco d'azzardo (GAP) che rappresenta lo strumento di programmazione degli interventi di promozione della salute previsti a livello locale sulla base degli indirizzi regionali, ed è parte integrante del Piano Integrato Locale di promozione della Salute.

L'ambito Territoriale Sociale lavora attivamente sulla tematica del contrasto al gioco d'azzardo patologico dal 2015, in collaborazione con le istituzioni sanitarie dedicate, ATS Insubria e ASST Valle Olona. Anche lungo il corso del prossimo triennio l'Ambito attiverà gli interventi che ATS Insubria promuoverà annualmente, lavorando in coprogettazione con gli Enti del Terzo settore che si candideranno.

Anche in questo caso l'Ambito parteciperà ai tavoli istituzionali, attraverso la presenza di un assistente sociale messa a disposizione dall'Ente Capofila e che seguirà lo sviluppo del progetto e delle sue varie iniziative.

ETS Coinvolti nella progettazione: Cooperativa Lotta Contro l'Emarginazione Coop. Sociale Onlus

- **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Linea 1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini - Programma di Intervento per Prevenire l'Istituzionalizzazione (PIPPI)**. In precedenza, l'Ambito di Saronno non aveva aderito alle varie implementazioni che il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha finanziato per il tramite del FNPS. L'obiettivo principale del progetto è l'attuazione delle linee di indirizzo sulla genitorialità vulnerabile promosse dal programma nazionale italiano, sviluppato

per prevenire l'allontanamento dei minori dalle famiglie in difficoltà, promuovere il loro benessere e ridurre la necessità di collocare i bambini in strutture di accoglienza o affidamento familiare. Le attività progettuali specifiche sono orientate al miglioramento e al potenziamento della rete che coinvolge la famiglia, i genitori e i bambini che diventano parte attiva del processo, contribuendo alla definizione degli obiettivi e delle azioni da intraprendere. La rete di supporto territoriale, servizi sociali, sanitari, educativi, che operano in modo integrato, diventa un attore cruciale nel sostegno alla famiglia.

La proposta progettuale è stata definita in co-progettazione con il terzo settore, l'Ufficio di Piano ha gestito l'avviso, convocato i tavoli di lavoro e stabilito il budget e sottoscritto la convenzione di attuazione con il Ministero e con gli Enti Partner. Per i prossimi anni continuerà a curarne lo stato di avanzamento e la gestione amministrativa e contabile. L'Ente Capofila ha infine messo a disposizione dell'Ambito la figura del coach e del referente territoriale.

ETS Coinvolti nella progettazione: Cooperativa Sociale Dandelion, Proges – Società Cooperativa Sociale

- **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Linea 1.1.4 – Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali.** L'obiettivo principale del progetto è rafforzare la qualità del servizio sociale professionale e in particolare di prevenire il fenomeno del burn out, forma particolare di stress e stato di malessere connessi all'esercizio di professioni di aiuto e di supporto a portatori di particolari bisogni e a persone in difficoltà. A tal fine sono state definite azioni di supervisione consistenti in percorsi di confronto e di condivisione che accompagneranno l'operatore sociale nell'esercizio della professione svolta, con l'obiettivo di garantire e di mantenere il suo benessere, consentirgli di assumere al meglio le funzioni esercitate nei confronti delle persone beneficiarie dei servizi, riconquistando il senso ed il valore del proprio operato.

Il percorso di supervisione ha ad oggetto i principali fattori che incidono sul burn out e che impattano sulla dimensione personale ed emotiva degli operatori sociali, fra cui anche le variabili connesse all'organizzazione e al contesto lavorativo in cui gli stessi operano. Il percorso di supervisione è finalizzato all'analisi delle pratiche professionali agite dagli operatori sociali sul piano metodologico, valoriale, deontologico e relazionale, all'individuazione dei problemi e delle criticità nell'azione svolta, alla condivisione delle conoscenze, pluralità di metodi e di percorsi possibili per la risoluzione dei problemi riscontrati.

I percorsi di supervisione sono strutturati in linea con le previsioni del Piano Operativo approvato con Decreto Direttoriale n. 450 del 9/12/2021 e in conformità al modello ed ai livelli di servizio definiti dal Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023 – Scheda LEPS 2.7.2 – “Supervisione del personale dei servizi sociali”. Il LEPS prevede:

- un livello minimo/base di percorsi di supervisione mono professionale di gruppo;
- l'affiancamento al percorso di gruppo, di cui al punto precedente, di un ulteriore percorso di supervisione professionale di tipo individuale;
- in aggiunta al percorso di supervisione professionale di gruppo e non in sostituzione, percorsi di supervisione organizzativa di équipe finalizzati ad approfondire le modalità di funzionamento dell'équipe multiprofessionale.

Il Servizio è gestito in appalto dalla cooperativa Il Melograno Società Cooperativa Sociale di Segrate (MI).

Per quanto riguarda l'area **Disabilità**, si elencano di seguito gli interventi in atto:

- **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Linea 1.2 – “Le Radici e le Ali” Percorsi di autonomia per persone con disabilità**, il progetto ha l'obiettivo di incentivare i processi di de-istituzionalizzazione/autonomia delle persone con disabilità (fascia 18-35 anni), per garantirne l'autonomia. In particolare, esso prevede:
 - la predisposizione e messa a disposizione di alloggi pubblici di proprietà dell'Ente Capofila e di alloggi privati che accoglieranno i beneficiari selezionati da un Equipe multidisciplinare e pronti ad intraprendere il loro percorso di vita in autonomia;
 - il rafforzamento dell'equipe multidisciplinare esistente, attraverso l'inserimento di una figura psicologica e una educativa con formazione specifica, e con esperti che verranno coinvolti in relazione alla specifica disabilità;
 - L'avvio di una campagna di informazione sul progetto, volta a promuoverne le opportunità e sensibilizzare le famiglie e tutta la cittadinanza sui temi legati alle disabilità e sull'importanza di progettare e avviare percorsi di vita indipendente basati non solo sui bisogni ma anche sui desideri e le aspirazioni delle persone con disabilità;
 - l'attivazione di percorsi mirati e innovativi per sostenere l'accesso delle persone con disabilità nel mondo del lavoro, rivolti a precise fasce della popolazione tra cui in particolare giovani (18-35 anni) con difficoltà di primo inserimento nel mercato del lavoro, a rischio di emarginazione sociale, in condizioni di fragilità emotiva, affettiva e cognitiva.

ETS Coinvolti nella progettazione: Cooperativa sociale Arcoiris, Cooperativa sociale Dandelion, Cooperativa sociale Rembrandt, Ozanam Cooperativa Sociale di Solidarietà, Granello Don Luigi Monza Cooperativa Sociale, Associazione Lavoro e Integrazione Onlus, CS&L Consorzio - Società Cooperativa Sociale, LEDHA - Lega per i diritti delle persone con disabilità APS

- **Centro per la vita indipendente**, in attuazione della Legge Regionale 25/2022, il centro si configura come servizio complementare e integrativo, a sostegno delle competenze del Servizio Sociale di base mediante percorsi di formazione in servizio e con la doppia funzione di accompagnare la persona con disabilità nella costruzione di progetti di vita indipendente e proporre al territorio e alla cittadinanza iniziative informative, formative e culturali sul tema della disabilità.

Anche il Centro per la vita indipendente è organizzato e gestito attraverso una co-progettazione tra Ambito Territoriale di Saronno e diversi partner del Terzo Settore e regolamentato da un'apposita Convenzione. Presso il Centro per la vita indipendente è attiva un'Equipe multiprofessionale composta da un coordinatore, individuato in un'assistente sociale in capo all'Ente Capofila dell'Ambito, un consulente alla pari e due operatori con formazione socio-psicopedagogica. L'équipe sarà caratterizzata da una forte dinamicità e, esclusa la figura del Coordinatore che rimane fissa, potrà di volta in volta ricomprendere professionisti diversi, sulla

scorta del quadro che emergerà in fase di pre-assessment durante il primo accesso della persona, fermo restando il possesso delle qualifiche previste dalla normativa.

Il Centro per la Vita Indipendente avrà sede presso la palazzina X2 in viale Amendola a Saronno e garantirà un'apertura minima al pubblico di 15 ore settimanali. Allo sportello sarà presente un operatore con formazione socio-psico-pedagogica, componente dell'équipe multiprofessionale, che oltre a ricevere in presenza potrà essere contattato sia telefonicamente che all'indirizzo mail dedicato.

ETS Coinvolti nella progettazione: CLS Cooperativa Sociale, Associazione UILD Sezione di Legnano, Associazione Volontari Ammalati Psicici (ASVAP 4), Associazione Tutto è Super-Abile OdV.

- ***Futur Inclusion***, è un progetto biennale che si concluderà a dicembre 2025, rivolto alle persone con disabilità, in particolare con autismo, che offre occasioni di socializzazione al di fuori dei contesti formali e favorisce la partecipazione attiva alla vita sociale e culturale nella comunità di appartenenza.

Gli obiettivi specifici del progetto intendono da un lato andare incontro al bisogno di giovani e adulti con disabilità di integrarsi e di sperimentare in "modo naturale" le relazioni in attività al di fuori della propria famiglia, dall'altro garantire un sollievo alle famiglie, spesso affaticate da una cura quotidiana.

Le attività ricreative di socializzazione organizzate sono caratterizzate anche da un forte valore socio educativo e permettono ai partecipanti di acquisire nuove abilità sociali e relazionali, contribuendo così anche al loro benessere psicofisico, favorendo il rilassamento, la riduzione dello stress e dell'ansia, così come l'aumento della fiducia in sé stessi e la valorizzazione delle proprie capacità.

Il progetto si sviluppa secondo tre linee di intervento:

- percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino a 21 anni di età;
- progetti finalizzati a percorsi di socializzazione con attività in ambiente esterno dedicati agli adulti ad alto funzionamento;
- progetti rivolti al terzo settore per favorire l'inclusione attraverso l'organizzazione di attività sociali.

ETS Coinvolti nella progettazione: Cooperativa sociale Dandelion, Associazione Granello Insieme O.d.V., Cooperativa Sociale Il Granello Don Luigi Monza

- ***Network to Win***, è un progetto presentato dal Comune di Saronno (VA), rivolto a giovani e adulti tra i 16 e i 64 anni con disabilità fisica, intellettiva, psichica e sensoriale, residenti nell'Ambito Territoriale di Saronno e volto a favorirne una migliore inclusione sociale e lavorativa. In particolare, il progetto tende all'aggancio di giovani e famiglie nel momento di passaggio dall'adolescenza all'età adulta ed in uscita dalle scuole superiori, con lo specifico obiettivo di potenziare le competenze utili e favorire lo sviluppo di un progetto di vita indipendente della

persona, coinvolgere i caregivers e agganciarli in occasioni di informazione, sostegno, orientamento e valorizzazione di abilità e competenze.

Per questa linea di azione sono previste attività formative nell'ambito di laboratori artigianali cognitivo/formativi, realizzati in collaborazione con il Terzo Settore presso cooperative sociali e in contesti lavorativi aziendali, che coinvolgono:

- adolescenti, studenti frequentanti gli ultimi anni del percorso di istruzione o formazione professionale;
- disoccupati, inoccupati o inattivi, anche se non iscritti al collocamento mirato, in cerca di occupazione;
- iscritti al collocamento mirato e presi in carico dai servizi per l'impiego e/o dai servizi sociali territoriali specializzati;
- occupati.

Il progetto è finanziato da Regione Lombardia nell'ambito del Piano di Azione Regionale per le politiche in favore delle persone con disabilità 2021/2023 cofinanziato dal FSE+ 2021- 2027

ETS Coinvolti nella progettazione: Il Granello – Don Luigi Monza Cooperativa Sociale, Energieia Impresa Sociale srl, Associazione Lavoro e Integrazione ONLUS

Per quel che riguarda l'**area Anziani**, si elencano di seguito gli interventi in atto:

- **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Linea 1.1.3 - Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità**, il progetto in collaborazione con l'Ambito Territoriale di Somma Lombardo, ha come obiettivo il potenziamento dei percorsi di dimissioni protette per garantire la continuità assistenziale delle cure e orientare la persona all'interno dell'offerta socio-sanitaria e socio-assistenziale. Target di riferimento specifico sono le persone anziane non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità nella fase di rientro e permanenza al proprio domicilio, così come persone senza dimora o in condizione di precarietà abitativa.

Le attività progettuali specifiche, orientate al miglioramento ed al potenziamento della rete inter-istituzionale dei servizi nel rispetto dei bisogni specifici dei pazienti anziani e/o fragili durante il passaggio delicato tra ospedale e territorio, mirano a:

- Potenziare il servizio di Assistenza domiciliare socio-assistenziale, tramite Assistenza tutelare professionale (OSS), Assistenza domestica, telesoccorso/teleassistenza, pasti a domicilio e assistenza tutelare integrativa, servizi di sostegno psico-socioeducativo alla persona, altri servizi domiciliari, igiene ambientale, disbrigo pratiche, preparazione pasti anche durante i periodi festivi; accompagnamento nella gestione dello spazio a casa; altri servizi di sostegno alle famiglie (pronto intervento, sostituzione Assistente familiare, attivazione risorse di prossimità);
- Formazione specifica di 2 referenti e formazione in servizio generale, al fine di uniformare i criteri di valutazione e accesso agli interventi/opportunità a favore delle persone fragili, perfezionare la progettazione di progetti personalizzati e creare anche nuove sinergie tra soggetti pubblici, Terzo Settore e privato sociale, volte e sviluppare strategie innovative per implementare e diversificare la rete dei servizi;

- Uniformare prassi, procedure e percorsi attraverso la sottoscrizione di un protocollo con gli ospedali e ATS Insubria, condividere strumenti di pre-assesment per individuare i casi di dimissione protetta e attivare protocolli con strutture già presenti per pronto intervento per le emergenze temporanee, diurne e notturne.

Il coordinamento sarà garantito attraverso una Cabina di Regia e un'Equipe multiprofessionale che tra i vari operatori coinvolge anche l'Assistente Sociale d'Ambito. Quest'ultima dovrà inoltre necessariamente interfacciarsi con i servizi già attivi all'interno della Casa di Comunità (Centrale Operativa Territoriale – COT e Nucleo Dimissioni protette dell'ASST Valle Olona), così come previsto dall'apposita scheda LEPS di cui all'Allegato A “Schede LEPS di integrazione sociosanitaria”.

ETS Coinvolti nella progettazione: CSeL Consorzio Società Cooperativa Sociale, Cooperativa Sociale AERIS a.r.l., Cascina Bianca Cooperativa Sociale a.r.l., Altea Cooperativa Sociale

- ***Il progetto invecchiamento attivo “Anziani in Azione”***, è stato candidato dall'Ambito in collaborazione con Croce Azzurra OdV in risposta alla manifestazione di interesse di ATS Insubria e si rivolge alla fascia di popolazione over 65 dell'intero Ambito Territoriale di Saronno, promuovendone l'autonomia e il benessere e supportandoli nel disbrigo di alcune incombenze quotidiane.

Gli obiettivi sono:

- mappare gli ETS della Terza Età dell'Ambito e i servizi da loro offerti;
- allestire presso ognuno dei sei comuni del Distretto un PAC (Punto di Accesso per il Cittadino) che aiuti nel disbrigo di pratiche digitali quali ad esempio l'attivazione dello SPID, Il Fascicolo Sanitario Elettronico, pratiche INPS, pratiche ASST, ecc.;
- organizzare incontri e momenti di socializzazione di specifico interesse della popolazione over 65;
- ingaggio di nuovi volontari nella fascia della Terza età sia per l'inserimento negli sportelli che per il supporto nell'organizzazione di momenti di informazione/formazione, attraverso la nuova figura del Facilitatore di comunità.

Nel caso in cui il progetto venisse finanziato, è prevista l'apertura di sei PAC nell'Ambito e la piena operatività del servizio sin da subito.

Infine, rispetto all'**area Fragilità e Marginalità** gli interventi in atto sono:

- ***Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Linea 1.3.1. - Housing temporaneo Il progetto “Housing Temporaneo”***, progetto finalizzato ad offrire soluzioni abitative pubbliche temporanee alle persone fragili e alle famiglie in situazione di vulnerabilità abitativa, senza casa o senza fissa dimora, prevedendo contestualmente l'attivazione di percorsi di accompagnamento ai servizi e alle opportunità di lavoro, di formazione, di intervento educativo per minori, consulenza economico-finanziaria e legale, redatti da un'équipe multidisciplinare e finalizzati al reinserimento e all'autonomia abitativa del nucleo familiare o dell'individuo singolo.

Il progetto prevede inoltre la ristrutturazione e la messa a disposizione da parte dell'Ente Capofila di 5 alloggi pubblici e l'istituzione di un'Agenzia Sociale per la Casa che favorirà l'accesso all'abitazione, mediante attività di intermediazione sul mercato immobiliare, informazione, consulenza e orientamento all'utenza, nonché l'ampliamento dell'offerta abitativa e del match tra domanda e offerta di abitazione sociale e/o a canone calmierato sul territorio. L'Agenzia sarà operativa e a supporto degli inquilini del progetto Housing Temporaneo, ma si rivolgerà anche ai proprietari di seconde case che desiderano affittare o stanno già affittando il proprio appartamento e/o hanno un problema con l'attuale inquilino.

Dentro il quadro economico di questa progettualità d'Ambito, è inserita anche la ristrutturazione e la messa a disposizione di un ulteriore sesto appartamento in disponibilità pubblica, funzionale ad ospitare persone in regime di dimissioni protette (in questo caso la presa in carico socioassistenziale sarà finanziata dal progetto 1.1.3 – Dimissioni protette).

ETS Coinvolti nella progettazione: Intrecci Soc. Coop. Sociale, Dandelion Società Cooperativa Sociale, Lotta contro l'Emarginazione COOP. SOC. ONLUS, La Cordata SCS.

- **Progetto Ripartenza - attivazione spazio dedicato e azioni di contrasto alla povertà**, progetto che Fondazione Casa di Marta ha presentato alla Fondazione Cariplo con l'obiettivo di poter ampliare il progetto definito "Emergenza Freddo", attivato durante i mesi invernali a partire dal 2021 grazie alla collaborazione dell'Ambito Territoriale della Fondazione e che, in caso di ammissione di progetto sarà esteso a tutto l'anno. L'idea è di offrire un servizio di supporto a persone gravemente disagiate che vada oltre "l'emergenza freddo", includendo, attraverso la collaborazione di una diffusa rete di enti pubblici e privati, una serie di attività in grado di supportare nel medio e lungo periodo il bisogno di cui i beneficiari sono portatori, oltre a garantire soluzioni abitative, che seppur temporanee, sono da considerarsi non solo come punti di pronta accoglienza, soprattutto notturna, ma come luoghi in cui si realizza un intervento integrato di presa in carico della persona, a cui fornire quel supporto necessario ad un suo recupero integrale e ad un suo reinserimento nella comunità come soggetto attivo. All'Ambito è stata chiesta la partecipazione in qualità di partner con l'ulteriore richiesta di cofinanziamento. Se verrà finanziato l'Ambito sarà presente agli incontri di rete, mentre l'Ufficio di Piano gestirà il trasferimento dei fondi.
- **Progetto Pronto Intervento Sociale (PIS)**. In questa prima fase si intende verificare la fattibilità di un servizio **Pronto Intervento Sociale (PIS)** a favore della popolazione presente negli Ambiti Territoriali Sociali della Valle Olona/Ambiti della Provincia di Varese che vorranno aderire all'attivazione di un servizio a dimensione sovrambito. In caso positivo, si avvierà una sperimentazione di un servizio sovrazonale volto a garantire risposte tempestive alle persone che versano in situazioni di particolare gravità ed emergenza con grado di bisogno indifferibile, per problematiche a rilevanza sociale, durante gli orari di chiusura dei servizi sociali comunali. Il **Pronto Intervento Sociale (PIS)** prevede infatti l'attivazione di una centrale operativa per rispondere telefonicamente alle segnalazioni di emergenza sociale fuori dagli orari di servizio (18:00-08:00 nei giorni feriali, 24 ore nei festivi). L'operatore valuta la gravità della situazione e,

se necessario, attiva tempestivamente gli interventi urgenti per risolvere l'emergenza, segnalando il caso ai servizi competenti per la presa in carico successiva.

Il progetto mira anche a rafforzare la sinergia di rete attraverso azioni preventive, come la costruzione di mappe di vulnerabilità sociale e la raccolta di dati sui bisogni del territorio. Si prevede la collaborazione con forze dell'ordine, servizi sanitari e privato sociale per garantire interventi tempestivi e appropriati.

Le azioni programmate sono le seguenti:

- Studio di fattibilità del P.I.S. sovrazonale;
- Eventuale attivazione di una “Centrale operativa” quale punto unico di raccolta delle segnalazioni su situazioni di emergenza sociale e di gestione unitaria degli interventi ricompresi nell'ambito di competenza del servizio P.I.S.;
- Attività di valutazione professionale e di assistenza tempestiva in base ai bisogni rilevati, con predisposizione di un progetto d'aiuto urgente;
- Documentazione delle azioni svolte negli interventi;
- Costruzione di una rete integrata e coordinata con i servizi pubblici territoriali, le Forze dell'Ordine e il Terzo Settore per i necessari raccordi, anche attraverso elaborazione di protocolli istituzionali;
- Trasmissione di informazioni e atti al Servizio sociale territorialmente competente per consentirne la presa in carico;

4.3 Gestione amministrativa in capo all'Ufficio di Pano dell'Ambito e ampliamento della gestione associata

- Gestione economica e amministrativa delle risorse a valere sulle fonti di finanziamento storiche dei servizi sociali:
 - **Fondo Nazionale Politiche Sociali e al Fondo Sociale Regionale**, l'Ufficio di Piano procede di norma alla predisposizione dell'ipotesi di riparto, gestendone conseguentemente le fasi di caricamento della rendicontazione e supportando gli uffici comunali nella corretta compilazione delle rendicontazioni;
 - **Fondo Non Autosufficienza**: predisposizione degli avvisi e della relativa modulistica, raccolta delle istanze e verifica dei requisiti formali di accesso, predisposizione delle graduatorie uniche d'Ambito, liquidazione dei contributi ai beneficiari, rendicontazione ad ATS;
- Gestione economica e amministrativa delle risorse a valere su altre fonti di finanziamento d'Ambito:
 - **Gestione finanziamento Quota servizi fondo povertà** l'ufficio introita i finanziamenti ministeriali predisponendo gli atti conseguenti, propone all'Assemblea dei Sindaci il Piano di Azione Locale – PAL, che poi invia in Regione e assume gli impegni di spesa, per conto di tutti i Comuni afferenti all'Ambito, finalizzati a finanziare gli interventi a sostegno delle famiglie beneficiarie dell'ADI e delle famiglie che si trovano in analoga situazione economica, liquidando gli importi e provvedendo alla rendicontazione sull'apposita piattaforma ministeriale Multifondo.
 - **Gestione Finanziamento Fondo povertà** l'ufficio gestisce i rapporti con il Ministero, aggiorna i dati previsionali entro le scadenze previste su piattaforma ministeriale SIOSS, necessari alla prenotazione dei fondi introdotti con Legge 178/2020, e sulla stessa rendiconta a consuntivo il numero di assistenti sociali in servizio nell'anno antecedente

alla rendicontazione dal quale dipende lo stanziamento effettivo all'Ambito. Gestisce le entrate e gli atti finalizzati alla liquidazione ai Comuni del dovuto.

- Finanziamenti relativi ai progetti **Dopo di Noi** e **PRO_VI**, gestione amministrativa e contabile con gestione progettuale in capo alle singole assistenti sociali, case manager dei progetti.
 - Gestione amministrativa e contabile del servizio di delega adozioni gestito da ASST Valle Olona per conto dell'Ambito.
-
- **Gestione amministrativa relativa agli accreditamenti** dei servizi SAD, ADM, trasporto scolastico studenti disabili, asili nido (predispone gli avvisi, ne cura la pubblicazione, verifica il possesso dei requisiti dei soggetti che si candidano all'erogazione del servizio e cura l'aggiornamento degli elenchi dei pattanti);
 - **Anagrafe Regionale delle Strutture Sociali (AFAM)** gestione del sistema informativo che raccoglie e aggiorna i dati delle strutture e dei servizi sociali, come comunità, nidi e strutture per persone con disabilità. Ogni regione è responsabile della gestione e monitoraggio delle strutture sul proprio territorio, Regione Lombardia gestisce i registri per il tramite degli Uffici di Piano che pertanto si occupano di: aggiornamento dei dati, monitoraggio e controllo.
 - **Gestione del contratto di appalto per l'erogazione del servizio psicologico** presso i servizi tutela minori, prevenzione del disagio minorile, Reddito di Cittadinanza (ora ADI). Verifica di regolare attuazione dell'appalto e liquidazione delle fatture di competenza, dando riscontro ai Comuni dell'Ambito i quali provvedono a rimborsare le quote di competenza;
 - **Coordinamento attività dell'assistente sociale d'Ambito** che è entrata a far parte dell'Equipe multidisciplinare integrata con l'ASST, assunta con i finanziamenti regionali, per l'implementazione dei Punti Unici di Accesso (PUA) e quindi dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM), la quale gestirà per conto dei sei Comuni le domande relative agli avvisi regionali del Fondo Non Autosufficienza (B1-B2) e le dimissioni protette a valere sui fondi FNPS e PNRR¹.
 - **Aggiorna e predispone gli atti finalizzati alla gestione dell'elenco degli Amministratori di Sostegno** che si sono accreditati per l'attività di protezione giuridica che i servizi sociali dell'Ambito offrono ai loro cittadini provvedendo ai necessari impegni di spesa e alla liquidazione dei compensi;
 - **Gestisce l'albo degli Assistenti Familiari** curando la convenzione con i soggetti che si sono accreditati per la tenuta del registro, verificando le istanze di contributi pervenute da parte dei cittadini e liquidandone i compensi;
 - **Cure delle relazioni con il Comune di Busto Arsizio capofila della Rete Antiviolenza** in quanto soggetto aderente e supporto alle attività di Rete Rosa centro antiviolenza riconosciuto da Regione Lombardia;

¹ Per approfondimenti, si rimanda all'Allegato A "Schede LEPS di integrazione sociosanitaria" - Macroarea "Domiciliarità" e "Anziani"

- **Cura la pubblicazione del Piano annuale e triennale dell'offerta abitativa** predisponendo i relativi atti e cura la pubblicazione dell'avviso per gli alloggi SAP (servizi Abitativi Pubblici);

Nell'ottica di rendere più incisivo il percorso già avviato con le attività sopra descritte, nel corso del prossimo triennio si prevede di intraprendere un processo di condivisione delle modalità di gestione degli interventi e di costruzione di un modello di lavoro condiviso e omogeneo nell'ambito della **tutela minori**, al fine di rendere equa e capillare la risposta al bisogno di protezione dei minori e costruire un solido sostegno all'operato delle assistenti sociali.

Allo stato attuale i sei comuni dell'Ambito condividono già un unico servizio di consulenza psicologica in appalto, che fornisce agli operatori comunali percorsi di supervisione giuridica mirata, che sta già contribuendo a una prima condivisione di linee di intervento e prassi operative omogenee. Tale percorso sarà notevolmente e progressivamente potenziato, attraverso spazi di confronto e mediante la supervisione multiprofessionale mirata, attivata attraverso la *Linea 1.1.4 M5C2 PNRR- Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali*.

Allo stesso modo è stata rilevata la necessità di rendere funzionante un **Tavolo Operativo** convocato con cadenza periodica e finalizzato a realizzare uno spazio di confronto e approfondimento verticale e trasversale alla normativa, alle opportunità disponibili e modalità di attuazione condivisa; il tavolo operativo sarà composto dagli operatori dei servizi sociali dell'Ambito e sarà funzionale all'accrescimento delle capacità progettuali e alla formulazione di proposte operative. Questo tavolo si integra con:

1. **Tavolo Tecnico**, quale struttura tecnica stabile di co-progettazione, a supporto dell'Assemblea dei Sindaci, delle attività dell'Ufficio di Piano e per la regolarità dei flussi informativi.
2. **Assemblea dei Sindaci**, con funzioni di indirizzo e controllo politico

Tutto il percorso sopra descritto e, in parte già intrapreso, sarà anch'esso contestualizzato nell'ambito della più ampia mission indicata dall'Assemblea dei Sindaci che ha richiesto uno studio di fattibilità finalizzato ad una valutazione circa la costituzione di un'azienda speciale sociale del saronnese, i cui esiti dovranno essere sottoposti a verifica politica entro il primo semestre del 2025, in modo da poter consentire eventuali decisioni conseguenti a ciascun Comune.

Nelle more di tale decisione l'Ambito Territoriale di Saronno ha comunque già risposto alla manifestazione d'interesse pubblicata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, finalizzata al potenziamento del personale amministrativo, educativo e psicologico attraverso l'attivazione di nuovi contratti a tempo determinato per il personale dell'Ufficio di Piano.

4.4 Cartella Sociale informatizzata ed integrata, proposta progettuale di ATS Insubria

ATS Insubria intende realizzare uno strumento integrato *web-based*, che dovrà tendere, nel triennio 2025-2027 alla configurazione, in via sperimentale, della cartella sociale informatizzata integrata nei territori (un Ambito Territoriale per ogni ASST).

Di seguito vengono descritte la finalità, l'obiettivo operativo, il livello di coordinamento, le modalità di attuazione/avvio progetto e la descrizione delle fasi e delle attività della proposta progettuale.

FINALITA'

Promuovere la realizzazione della presa in carico integrata di soggetti in condizione di fragilità con bisogni socio-sanitari e sociali complessi ed affetti da patologie croniche e/o degenerative favorendo la definizione del piano di assistenza individualizzato integrato.

OBIETTIVO OPERATIVO

- Condividere uno strumento informatico modulare «snello» e fruibile tramite web, per la messa in comune della valutazione multidimensionale dei bisogni della persona e della sua famiglia, finalizzato alla presa in carico globale della persona.
- Favorire il coordinamento degli attori coinvolti sul caso al fine di ridurre le sovrapposizioni degli interventi e garantire la gestione della continuità assistenziale.

La cartella sociale informatizzata ed integrata è lo strumento che meglio riflette l'operatività in integrazione e continuità assistenziale derivante dalla presa in carico integrata, fondata sulla calendarizzazione di INCONTRI DI RETE all'interno delle équipes multidisciplinari afferenti all'ASST ed ai Comuni dell'Ambito Territoriale.

COORDINAMENTO DEL PROGETTO

ATS Insubria

ASST e Ambiti Territoriali Sociali coinvolti

ASST Lariana – Ambito di Olgiate Comasco

ASST Settelaghi – Ambito di Sesto Calende

ASST Valleolona – Ambito di Saronno

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

E' necessario sostanziare l'integrazione operativo-gestionale e professionale mediante l'attivazione dei seguenti organismi:

Tavolo di Coordinamento istituzionale

- ✓ Direzione Sociosanitaria ATS
- ✓ Direzioni Sociosanitaria ASST
- ✓ Presidente Assemblea dei Sindaci del Piano di Zona
- ✓ Data Protection Officer (DPO) ATS – ASST – Ambiti Territoriali Sociali

Tavolo Tecnico Operativo

- ✓ Referente Dipartimento PIPSS – ATS
- ✓ Referente DAPSS – ASST
- ✓ Referente Ambito Territoriale Sociale
- ✓ Referente Sistemi Informativi di ASST e degli Ambiti Territoriali

Equipe integrata di Progetto

- ✓ Operatori sociali, sanitari ed informatici individuati dalle ASST e dagli Ambiti Territoriali Sociali.

DEFINIZIONE DELLE FASI E DELLE ATTIVITÀ

Vengono poste in essere le attività finalizzate al soddisfacimento dell'obiettivo sopra esplicitato:

PRIMA FASE

- Studio delle cartelle sociali in essere presso ASST e Ambiti Territoriali: caratteristiche di interoperabilità.

- Studio di fattibilità del collegamento tra i sistemi informativi (PONTE INFORMATICO) tra le Cartelle Sociali degli Enti coinvolti – Aspetti economico-finanziari e giuridici.

SECONDA FASE

- Avvio del processo di implementazione dell'applicativo, strutturato in schede funzionali. Tale azione è finalizzata alla creazione di schede funzionali per la messa in rete delle valutazioni sociali e sociosanitarie, i contenuti delle suddette schede vengono definiti tra gli assistenti sociali ed altri operatori afferenti alle ASST e agli Ambiti Territoriali coinvolti e, in prima battuta, dovranno contemplare le seguenti aree:
 - *Anagrafica paziente*
 - *Interventi attivi*
 - *Indicatori di autosufficienza*
 - *Condizione economica*
 - *Condizione socio-abitativa*
 - *Condizione socio-familiare*
 - *Protezione giuridica*
- Utilizzo delle Schede funzionali per la valutazione integrata.
- Formazione all'utilizzo dell'applicativo (Ponte Informatico) da parte degli assistenti sociali e degli operatori afferenti alle ASST e agli Ambiti Territoriali.

TERZA FASE

- Programmazione della sperimentazione dell'applicativo su target definiti e servizi coinvolti di ASST e dell'Ambito Territoriale Sociale.

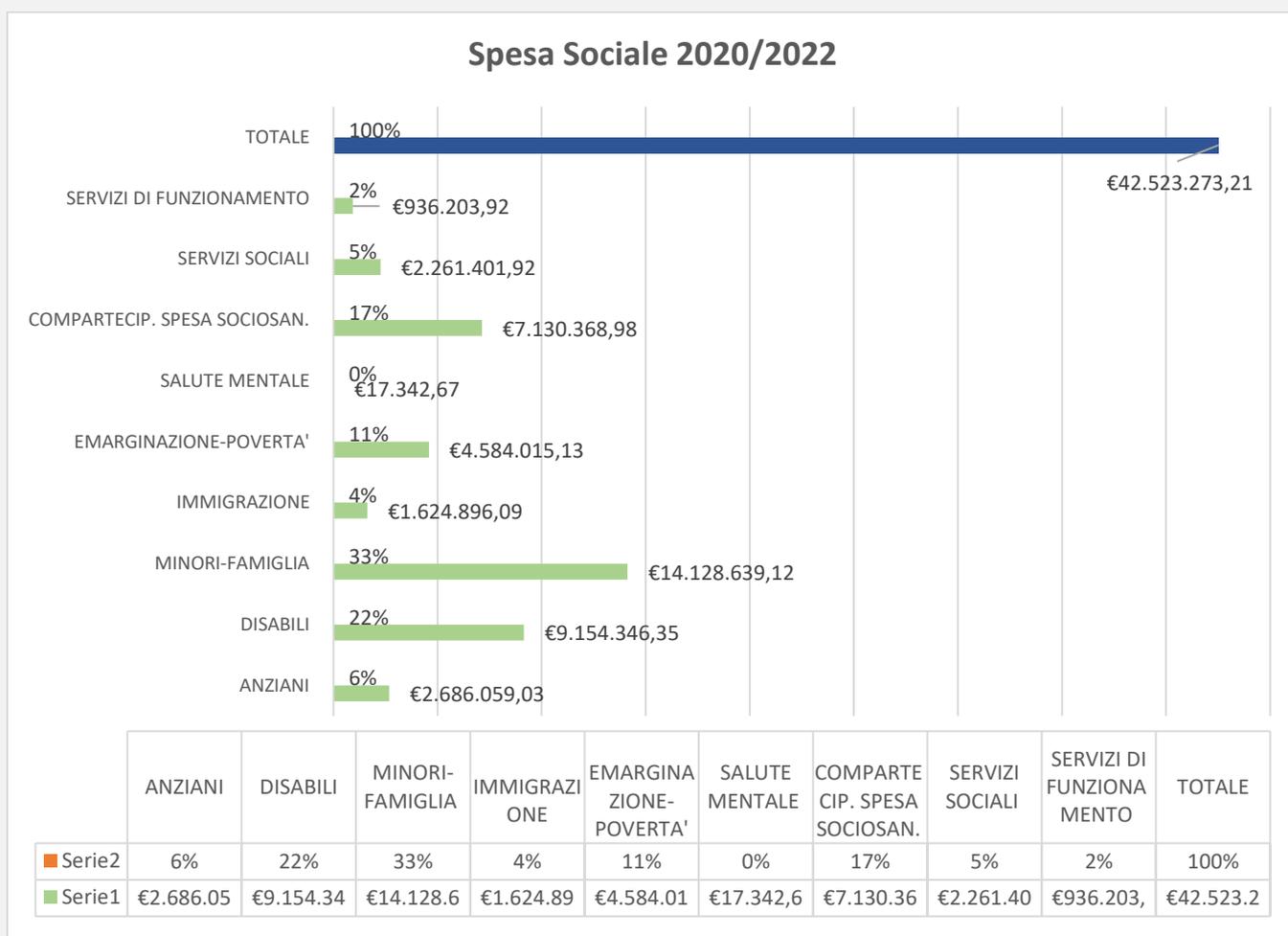
QUARTA FASE

- Monitoraggio e rimodulazione tramite la verifica della funzionalità del Ponte Informatico e dell'operatività integrata.
- Verifica della rimodulazione in funzione degli elementi di criticità emersi.

5. Analisi dei bisogni per macro aree di intervento

L'analisi della **Spesa Sociale** dell'Ambito territoriale di Saronno, riguarda l'uso delle risorse pubbliche destinate a finanziare politiche e servizi sociali per la comunità e include l'analisi degli interventi nei settori del sostegno alle persone in difficoltà, inclusione sociale, salute mentale, disabilità, povertà, famiglie e minori. L'obiettivo di tale analisi è comprendere come i fondi vengono allocati e se vengono utilizzati in modo efficace per rispondere ai bisogni delle persone.

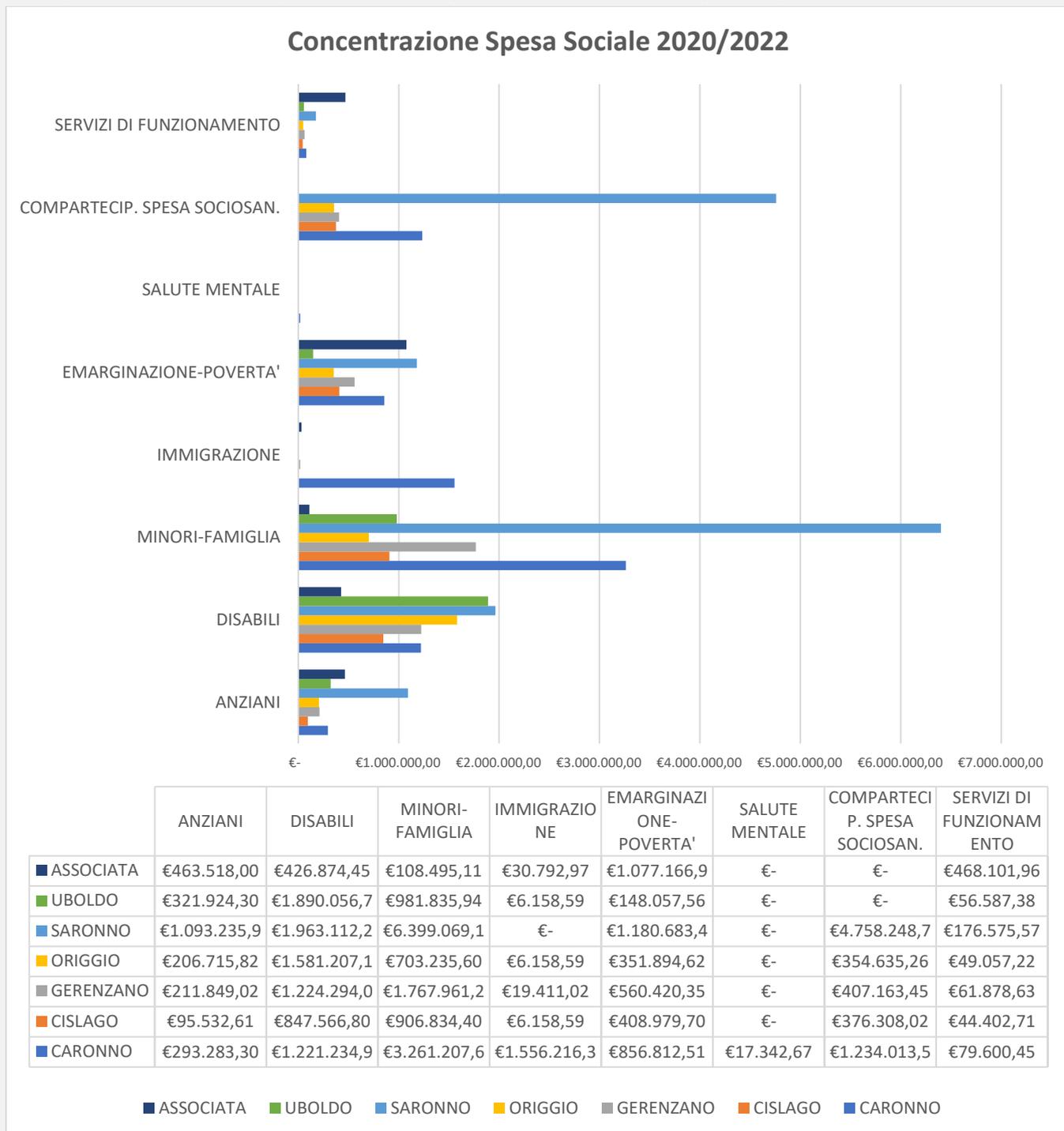
Tra il 2019 e il 2022, la spesa sociale dell'Ambito Territoriale di Saronno è aumentata del 13%, contro un 18% di media regionale, con un incremento della spesa pro-capite dal 2020 al 2022 di circa 20 euro. La crescita all'interno delle aree è invece in linea con il trend regionale, con l'area "Minori e famiglia" che rappresenta nel triennio il 33% della spesa complessiva, seguita dalla "Disabilità" con il 22% e la "compartecipazione dei comuni alla spesa sociosanitaria" pari al 17%.



Mentre la spesa è aumentata in quasi tutte le aree, contrariamente al trend regionale l'area "Emarginazione e povertà" ha registrato nel triennio una diminuzione della spesa, non certo dovuta a una minor attenzione e progettualità avviata, ma sicuramente legata alla riduzione delle richieste di aiuto economico, verosimilmente correlato ad un lavoro importante degli uffici per la promozione e l'attivazione

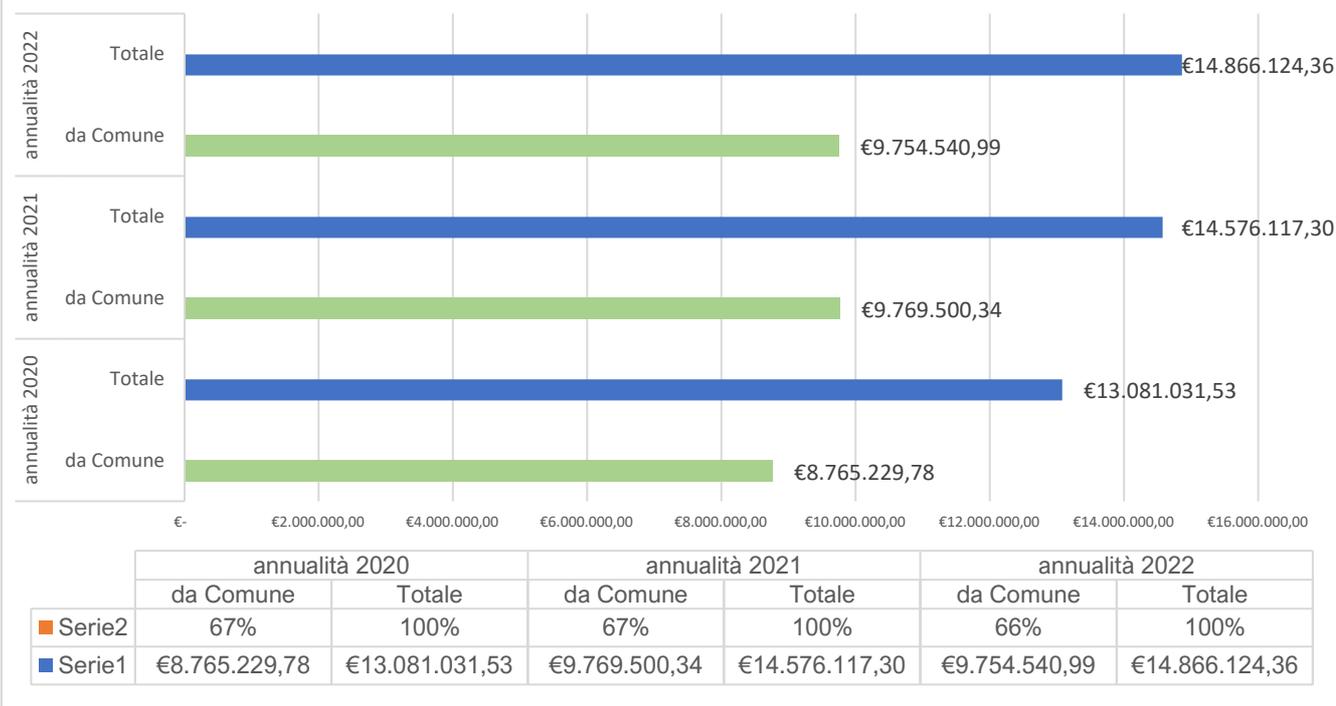
del Reddito di Cittadinanza. Nel 2024, la possibilità di utilizzo della **Quota Servizi del Fondo Povertà** finora limitata all'attivazione di servizi per i beneficiari dell'Assegno di Inclusione (ADI), è **stata estesa** anche ai nuclei familiari non percettori ma in analoga situazione di vulnerabilità economica. Nel 2025 questa possibilità agevolerà ulteriormente la programmazione della spesa e favorirà in ultimo il più ottimale utilizzo dei fondi stanziati.

Di seguito si evidenzia la ripartizione della spesa sociale 2020/2022 per singolo Comune d'Ambito



I Comuni d'Ambito hanno finanziato circa il 66% della spesa sociale 2020/2022, contro una media regionale del 70%, mentre l'utenza ha contribuito con il 13%. L'analisi sul triennio evidenzia una leggera flessione della contribuzione dei comuni sulla spesa sociale complessiva (-1,5%).

Andamento della Contribuzione dei Comuni sulla Spesa Sociale 2020/2022



La gestione singola dei servizi, espressa attraverso la spesa sociale, risulta ancora predominante, ma l'Ambito sta lavorando verso una graduale transizione volta ad una maggiore gestione dei servizi in forma associata tramite l'Ufficio di Piano (B2, ADI, Dimissioni Protette, Quota servizi del Fondo Povertà).

Con specifico riferimento alle fonti di finanziamento storiche, rispetto al **Fondo Sociale Regionale (FSR)**², l'Ambito di Saronno ha finanziato nell'annualità FSR 2022 principalmente le spese legate agli Asili Nido e agli interventi di Affidamento/inserimento dei minori in comunità; una fetta importante è stata impiegata per sostenere il SIL e residuamente i servizi SAD. A decrescere i servizi per minori CAG e ADM e a seguire il SADH. La stessa distribuzione è stata confermata anche nell'annualità FSR 2023 e FSR 2024 con piccole variazioni nella ripartizione sulle singole voci.

Da un'analisi del riparto del **Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS)**³ per gli interventi sul territorio dell'Ambito Territoriale di Saronno, emerge anche qui una netta concentrazione di utilizzo sulla voce relativa all'inserimento in Comunità Educative e Comunità Familiari (per Minori e per Madri e Figli). Ciò

² Uno strumento messo a disposizione da Regione Lombardia per supportare la realizzazione di interventi sociali volti a promuovere il benessere della comunità e a contrastare le situazioni di disagio sociale. L'FSR si propone di finanziare progetti che riguardano il sostegno alle persone in difficoltà, la promozione di inclusione sociale, il miglioramento dei servizi e l'integrazione di soggetti vulnerabili (ad esempio, persone con disabilità, anziani, migranti, famiglie in situazioni di povertà etc.)

³ Uno strumento finanziario istituito per supportare e promuovere azioni di welfare sociale, attraverso il finanziamento di progetti che riguardano principalmente il sostegno alle famiglie in difficoltà economiche, l'assistenza agli anziani, alle persone con disabilità e ai minori, l'Inclusione sociale per i gruppi vulnerabili, i servizi sociali di prossimità e di comunità e i progetti di integrazione sociale di immigrati e rifugiati.

evidenzia un aspetto cruciale quale la centralità del sostegno alle fasce più deboli della società e la volontà di offrire loro un percorso di inclusione e recupero. Tuttavia, per ottimizzare l'uso delle risorse destinate a questi bisogni e migliorare l'efficacia degli interventi, potrebbe essere opportuno riflettere su azioni che agiscano in ottica preventiva e che considerino le seguenti principali criticità:

- **Sostenibilità a lungo termine:** la gestione delle Comunità Educative e delle Comunità Familiari è molto costosa, tale da determinare la prima voce di spesa sociale (33%) a fronte di un'utenza beneficiaria che rappresenta il 16% della popolazione residente. La sostenibilità a lungo termine di queste strutture richiede un impegno costante da parte delle amministrazioni per garantire che i fondi non solo siano sufficienti, ma vengano utilizzati in modo ottimale.
- **Integrabilità dei minori e delle madri nel contesto sociale:** Il rischio è che alcune di queste strutture possano diventare ghetti sociali, in cui i minori o le madri restino separati dalla società. Il passaggio da un ambiente protetto a una vita autonoma deve essere garantito attraverso percorsi di inclusione sociale e lavorativa, per evitare che gli utenti delle comunità diventino esclusi o vulnerabili al rischio di marginalizzazione.
- **Dimensione della domanda e offerta:** si rileva che la domanda di strutture residenziali è spesso maggiore rispetto all'offerta disponibile. I fondi stanziati potrebbero non essere sufficienti a coprire tutte le esigenze, e la selezione dei progetti da finanziare deve tenere conto delle reali necessità e delle priorità.

Per rispondere alle summenzionate criticità, l'Ambito di Saronno nella presente programmazione intende operare in modo integrato su azioni di prevenzione che agiscano sui primi segnali del disagio per evitare interventi riparativi e la cronicizzazione delle fragilità. Primo fra tutti, il Programma PIPPI mira a diffondere la cultura della prevenzione quale metodo di lavoro privilegiato del servizio sociale di base. Si rimanda a tal proposito all'Allegato A "Schede LEPS di integrazione socio sanitaria" – Macroarea Interventi per la Famiglia.

6. Obiettivi della programmazione 2025-2027

L'Assemblea dei Sindaci ha approvato in data 08/07/2024 l'avvio del processo programmatico per la redazione e la realizzazione del Piano di Zona 2025-2027, deliberando le macroaree di intervento anche sulla scorta delle indicazioni regionali riferiti ai LEPS.

Unitamente ai progetti descritti nei paragrafi precedenti, ugualmente rilevanti ai fini del perseguimento degli obiettivi della nuova programmazione, si riportano di seguito gli obiettivi e i LEPS per i quali è stata sviluppata una specifica scheda obiettivo anche in collaborazione con i 4 Ambiti afferenti all'ASST Valle Olona e la stessa ASST.

MACROAREE DI INTERVENTO	OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE 2025/2027
Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva	Assegno di Inclusione, Pronto Intervento Sociale (PIS)
Domiciliarità	Dimissioni Protette, Punti Unici di Accesso (PUA) integrati e Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM)
Anziani	Servizi di Assistenza Domiciliare (SAD), Punti Unici di Accesso (PUA) integrati e Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM)
Interventi per la famiglia	Programma PIPPI
Politiche abitative	Agenzia Sociale per la Casa

Si rende opportuno precisare che l'obiettivo legato alla costituzione dell'Agenzia sociale per la Casa e del servizio di Pronto Intervento Sociale (PIS), non rientrano tra il LEPS indicati da ASST, ma sono stati ugualmente inseriti come obiettivi della nuova programmazione d'Ambito Territoriale, poiché ritenuti funzionali ai progetti in corso e funzionali ai bisogni espressi dal territorio.

6.1 Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva

Le azioni di contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale, nonché di promozione dell'inclusione attiva, sono essenziali per migliorare le condizioni di vita delle persone vulnerabili e garantire una società più equa e inclusiva. Queste azioni mirano a ridurre le disuguaglianze sociali ed economiche e a promuovere una partecipazione attiva e consapevole da parte di tutti i cittadini, in particolare quelli in situazioni di fragilità. L'Ambito Territoriale di Saronno nella presente programmazione intende proseguire il percorso intrapreso già con il precedente Piano di Zona di potenziamento delle azioni di contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale.

Il lavoro che si svilupperà nel prossimo triennio avrà l'obiettivo di rendere operativo, da una parte l'integrazione socio sanitaria attraverso l'utilizzo dell'Equipe ADI, integrata con ASST⁴, e dall'altra grazie alle nuove *Linee Guida per l'impiego della Quota Servizi del Fondo Povertà annualità 2022 e 2023*, valide dal 1° gennaio 2024, sarà possibile utilizzare i fondi dedicati per l'attivazione dei servizi previsti dall' art. 7, D. Lgs. 147/2017 a vantaggio non solamente dei percettori di Assegno di Inclusione ma anche delle famiglie che si trovano nelle stesse condizioni economiche.

Un'ulteriore linea di intervento che l'Ambito di Saronno svilupperà sarà dedicata alla fascia di popolazione più vulnerabile. In questo senso il progetto PNRR M5C2 1.3.1 Housing first prevede fra le altre cose la creazione di una Agenzia sociale per la Casa per persone/famiglia in situazione di vulnerabilità abitativa o senza fissa dimora.

L'Ambito, inoltre, ha aderito in qualità di partner a due progetti in corso di valutazione:

- 1) Progetto Ripartenza promosso da Fondazione Casa di Marta, nell'ambito di un bando di Fondazione Cariplo per l'attivazione di un dormitorio aperto tutto l'anno ai soggetti fragili e senza fissa dimora.
- 2) Progetto INTERREG, promosso da ATS Insubria, in partenariato con l'Ambito territoriale di Lomazzo e la cooperativa SIM-PATIA, nell'ambito del quale verranno messi a disposizione degli alloggi per attività di co-housing sui quali sarà attivata la figura dell'amministratore sociale.

Ancora si prevede di realizzare uno studio di fattibilità, in sinergia con gli ambiti afferenti alle ASST Valle Olona e Sette Laghi, relativo all'implementazione del Pronto Intervento Sociale (LEPS).

Gran parte di queste attività saranno sviluppate/co-progettate e realizzate con l'ausilio del terzo settore.

Il tavolo di co-programmazione/co-progettazione valorizza la presenza di tutti i soggetti attivi nell'ambito dell'inclusione sociale e della marginalità, esprimendo la naturale prosecuzione delle attività di collaborazione e confronto di un tavolo che ha continuato la propria attività senza interruzioni.

6.2 Domiciliarità - Anziani

Il confronto tra istituzioni, terzo settore, e territorio ha evidenziato il permanere di una situazione di impoverimento relazionale, isolamento e solitudine, accentuato in particolare nel corso della pandemia, a fronte delle limitazioni imposte, che hanno colpito particolarmente la popolazione anziana. Questo tema non riguarda solo gli anziani fragili e non autosufficienti, ma anche gli anziani più attivi.

Le Associazioni del Terzo Settore riferiscono inoltre il perdurare della difficoltà nel reclutare nuovi volontari, tema già critico per la crisi vocazionale del pre-pandemia.

Rispondere al bisogno di socializzazione, di relazioni significative anche extra familiari, sostenere l'invecchiamento attivo sono obiettivi di prevenzione da perseguire nel prossimo triennio attraverso plurime azioni tese all'inclusione attiva dell'anziano.

Rispondere al bisogno di cura dell'anziano fragile, parzialmente autosufficiente, ritardare o evitare l'istituzionalizzazione per l'anziano non autosufficiente, passa attraverso varie e complementari azioni strategiche, quali:

⁴ Per approfondimenti si rimanda all'Allegato A "Schede LEPS di integrazione sociosanitaria" - Macroarea "Valutazione multidimensionale e progetto personalizzato"

- rendere operativo il percorso di integrazione sociosanitaria sovra ambito legato alle dimissioni protette
- promuovere servizi domiciliari a forte integrazione socio-sanitaria (SAD), di supporto nelle prime fasi del deterioramento cognitivo, sostenendo i caregiver familiari e la permanenza a domicilio.
- favorire le occasioni e gli spazi di aggregazione e socializzazione, anche coinvolgendo il volontariato presente sul territorio.
- implementando la formazione di badanti domiciliari soprattutto su aspetti psicogeriatrici e relazionali e promuovendo gli albi degli assistenti familiari.
- promuovendo spazi di incontro e informazione per i caregiver sui servizi, sulla rete territoriale con il Centro per la famiglia. superando l'isolamento attraverso l'individuazione di spazi di aggregazione promuovendo il progetto sull'invecchiamento attivo, presentato in ATS ed in via di definizione.

6.3 Interventi per la Famiglia e i minori

Il quadro generale rileva che complessità e multi problematicità dei bisogni delle famiglie sono in aumento, così come la spesa sociale ad essi destinata. Parallelamente si rileva ancora un'inadeguatezza nella lettura e comprensione dei fenomeni e conseguentemente della risposta che gli interventi attivati esprimono in termini di efficacia. Lo stesso problema emerge anche rispetto al tema dell'integrazione e della formazione delle competenze in capo alle figure professionali che spesso operano attraverso interventi parcellizzati e privi di una visione complessiva e condivisa. Anche gli esiti del Tavolo Minori e Prevenzione, che coinvolge gli Enti del Terzo Settore, confermano la necessità che tutta la comunità educante, e nell'ambito di questa la scuola in primis, indicata come luogo privilegiato di osservazione e intervento, sia chiamata a operare in modo sinergico.

L'attenzione di tutti dovrà quindi essere tesa da un lato ad una presa in carico precoce e leggera delle situazioni di vulnerabilità, dall'altro alla rilettura dei paradigmi della fragilità e all'individuazione e allo sviluppo delle micro competenze, aiutando il più possibile le famiglie a valorizzare le proprie risorse. A tal fine sarà necessario rafforzare l'integrazione degli interventi a sostegno delle famiglie, alimentandoli progressivamente con servizi di prossimità e di mutuo aiuto.

Agli interventi già in essere che contrastano la povertà educativa puntando su servizi di prevenzione, ad esempio il citato Programma PIPPI, gli sportelli psico-pedagogici di ascolto del progetto Ra.di.Ci. e l'educativa di corridoio del progetto Ra.di.ci. young e senior, si affiancheranno nel prossimo triennio anche il lavoro di rete tra il **Centro per la Famiglia** e il Consultorio afferente alla Casa di Comunità, così come l'implementazione delle iniziative programmate nell'ambito del **Coordinamento Pedagogico Territoriale**, istituito formalmente nel 2024.

In questo contesto sarà strategica la creazione di un **tavolo di confronto stabile con i referenti delle Istituzioni scolastiche** e la sperimentazione di un **Servizio Affidi** per la creazione di una rete tra le famiglie affidatarie o di appoggio.

6.4 Interventi per i disabili

La centralità del **progetto di vita della persona con disabilità** implica necessariamente assumere come elemento fondante della programmazione il tema dell'autonomia possibile e delle scelte di vita, lavorando in modo integrato con la famiglia sin dall'età scolare e accompagnando in maniera competente ed integrata le fasi di passaggio. Il momento della diagnosi, il raggiungimento della maggior età, l'uscita dal

percorso scolastico, la transizione alla vita adulta, l'invecchiamento, sono tutte **fasi del ciclo di vita** in cui la famiglia non deve essere lasciata sola o solo parzialmente supportata nei percorsi istituzionali o nelle scelte tra le alternative possibili.

L'approccio alla valutazione ed alla presa in carico multidimensionale personalizzata della persona con bisogni complessi, va garantito a tutti i livelli di gravità; solo pensando in chiave di complessità si supera la logica prestazionale per la disabilità e si approda al progetto di vita per le disabilità.

Sul fronte del dopo di noi/vita indipendente vi è la necessità di differenziare le risposte ed i percorsi di accompagnamento all'autonomia, continuando a sostenere e favorire setting di co-progettazione integrati e misti tra specialisti, operatori e familiari, per individuare "strada facendo" i percorsi di autonomia possibile e di eventuale progressiva uscita dal nucleo di origine.

Fra gli obiettivi principali che saranno perseguiti rientrano:

- il riconoscimento dell'importanza del **diritto al progetto di vita** delle persone con disabilità
- **percorsi di sensibilizzazione e cittadinanza attiva** per promuovere i diritti delle persone con disabilità e la loro inclusione sociale e con particolare riferimento alle disabilità:
- l'accompagnamento formativo alla costruzione del progetto di vita indipendente delle persone con disabilità e fragilità e delle loro famiglie, in collaborazione con il **Centro per la Vita Indipendente** e in stretta integrazione con il Distretto sanitario.
- Il sostegno alle famiglie e ai caregiver per l'acquisizione delle informazioni e delle consapevolezze necessarie a favorire i progetti di vita indipendente dei loro familiari, anche attraverso la conoscenza delle opportunità esistenti sul territorio, quali ad esempio il **Progetto PNRR "Percorsi di autonomia per persone con disabilità"**
- Il sostegno all'inclusione sociale e lavorativa delle persone con disabilità psico-fisica, anche mediante la partecipazione all'interno di progetti di inclusione attivi come **FuturInclusion e Network To Win**.

6.5 Politiche abitative

L'Ambito Territoriale di Saronno, pur nella diversa intensità di fabbisogno abitativo, ha intrapreso un percorso per quanto possibile omogeneo per l'erogazione dei contributi finalizzati al sostegno affitto degli inquilini in difficoltà e ha attivato dal 2019 la procedura finalizzata all'apertura del bando per l'assegnazione di alloggi SAP (ex alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica).

Nell'ottica di calmierare il mercato dell'affitto, l'Ambito ha sostenuto la sottoscrizione di **accordi territoriali** tra le organizzazioni dei proprietari di casa ed i Sindacati Inquilini maggiormente rappresentativi sul territorio, in virtù del quale sono state concordate le regole che hanno consentito di stipulare contratti di locazione ad un canone agevolato per gli inquilini, permettendo al contempo ai proprietari di fruire di particolari agevolazioni fiscali. Nello specifico, le parti sociali hanno concordato livelli minimi e massimi dei canoni di locazione applicabili, tenuto conto della superficie, dello stato di conservazione, della classe energetica e di altri parametri legati alla fruibilità dell'alloggio. I proprietari che si rendono disponibili alla stipula di contratti che rispettano questi parametri possono invece usufruire delle seguenti agevolazioni fiscali:

- cedolare secca – cioè applicazione di una tassazione fissa derivante dal reddito da locazione pari al 10% non cumulabile con gli altri redditi conseguiti;
- riduzione dell'IMU.

La sottoscrizione di questa tipologia di contratto, che dovrà avere la durata almeno quinquennale (tre anni più due) non prevede alcun aumento ISTAT del canone di locazione durante la vigenza del contratto e lo stesso non è sottoposto alla tassa di registrazione. Inoltre, l'accordo destinato ai proprietari degli alloggi situati nei due comuni ad alta densità abitativa (Saronno e Caronno Pertusella) ha permesso l'accesso a ulteriori contributi regionali come il la “**morosità incolpevole**”.

Nonostante questi interventi il problema abitativo rimane tale e sempre rilevante nel contesto territoriale, tanto che all'interno del progetto finanziato con il PNRR 1.3.1 Housing Temporaneo è prevista l'attivazione di un'**Agenzia Sociale per la Casa** che si occuperà di incrociare la domanda e l'offerta di alloggi a canone calmierato sul mercato privato oltre che a svolgere attività di intermediazione immobiliare volta all'ampliamento dell'offerta di alloggi destinati alla fascia grigia della popolazione, vale a dire ai soggetti che si collocano in una posizione non utile per l'assegnazione degli alloggi SAP e che non riescono comunque ad accedere autonomamente agli alloggi disponibili sul mercato. La stessa Agenzia Sociale, si occuperà di supportare l'Ambito nel **rinnovo degli accordi territoriali** sopra descritti, con l'obiettivo di favorirne una maggiore fruibilità e appetibilità sul mercato.

7. Indicatori quantitativi e qualitativi per monitorare e valutare l'andamento degli interventi e misurare il raggiungimento e l'impatto degli obiettivi

Il raggiungimento e l'impatto degli obiettivi sopra richiamati sarà valutato secondo le modalità previste nelle apposite schede dedicate (Allegato A - Schede LEPS di integrazione sociosanitaria), cui si rimanda.

In particolare cinque di queste corrispondono ai LEPS di integrazione ritenuti prioritari da Regione Lombardia:

- Incremento SAD
- Accoglienza e dimissioni protette: continuità assistenziale
- Valutazione Multidimensionale e Progetto Personalizzato
- Punti Unici di Accesso (PUA) integrati e UVM: incremento operatori sociali
- Prevenzione dell'allontanamento familiare (PIPI)

E due afferiscono ai seguenti obiettivi:

- Creazione di una Agenzia per l'Abitare
- Studio di fattibilità per la realizzazione di un Servizio sovrazonale di Pronto Intervento Sociale